

# Lo JONIO

Periodico di informazione

redazione@lojonio.it  
15 ottobre 2022 • N. 252

COPIA  
GRATUITA



## 21 anni in carcere da innocente

DIVENTA UN FILM L'ODISSEA DI ANGELO MASSARO

# PESO MORTO



Stefano Bollani

**ORCHESTRA  
DELLA MAGNA  
GRECIA**  
UN TRENTENNALE  
CON GRANDI NOMI

**SOMMERGIBILI**  
ORA PIÙ CHE MAI  
LA SICUREZZA  
IN MARE



SCOPRI LA NUOVA COLLEZIONE,  
APPROFITTA DELLA **SUPERVALUTAZIONE**.

Ti offriamo fino a 1000 euro per il tuo vecchio divano, così puoi comodamente sceglierne uno nuovo - della migliore qualità - fra i modelli della **nuova collezione**. Come **Lake**, che si ispira alle forme sinuose di un lago attraverso un design essenziale, fatto di linee morbide e accoglienti. Ogni seduta ha fianchi rivestiti per vivere come elemento a sé, ma anche aganci a scomparsa per creare infinite combinazioni.

# 1000

**EURO  
FANNO  
COMODO**



**TARANTO** – Via Campania, 122 - T. 099 336629

**LECCE** – Superstrada BR-LE, 15 - T. 0832 498250

**BRINDISI** – Piazza di Summa, 4 - T. 0831 591088

**CASARANO** – Via Alto Adige angolo via F. Ferrari - T. 0833 504306

**OUTLET LECCE** – Viale Leopardi, 125 - T. 0832 318203

**DOMENICA APERTI 17.00 / 20.30**

#amisuradeituoidesideri  
**DIVANIEDIVANI.IT**

#### LE MANI NON MENTONO.

Dal 1959 le mani dei nostri maestri artigiani danno vita al vero Made in Italy: collezioni interamente prodotte nei nostri stabilimenti in Italia, utilizzando energie rinnovabili. Una qualità con radici profonde, certificata da autorevoli istituzioni internazionali. Questa è Divani&Divani by Natuzzi.

**DIVANI & DIVANI** by NATUZZI

Offerta valida solo per i divani, fino al 30 ottobre 2022 nei punti vendita aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Il divano usato avrà un valore non superiore al 20% del valore del nuovo acquisto, fino a massimo €1.000.



## sommario

**LE INTERVISTE**  
UN'AZIONE COMUNE  
PER USCIRE DALLA  
CRISI CHE  
ATTRAVERSIAMO  
di Paolo ARRIVO  
pagina 12



**4**  
**STORIA** di Copertina  
L'ODISSEA DI UN  
DETENUTO PER SBAGLIO

**8**  
«CAPII SUBITO CHE ERA  
UN CASO DI INGIUSTA DE-  
TENZIONE DA RIPARARE»  
di Agata BATTISTA

**10**  
LE "URLA DAL SILENZIO"

**14**  
**ECONOMIA**  
TARANTO TORNA  
PROTAGONISTA ALLO SMAU  
MILANO 2022

**16**  
**COMMERCIO**  
NON UNA STRUTTURA.  
È IL BLUE BAY

**18**  
**PREVENZIONE**  
LA CULTURA DELLA  
SICUREZZA STRADALE

**19**  
**GIUSTIZIA**  
FEDELE MORETTI ...

**20**  
**BRINDISI** Nautica  
FORMAZIONE, TRANSIZIONE  
GREEN E PORTI TURISTICI

**22**  
**DITELO** all'Otorino  
di Alvaro GRILLI

**23**  
**DITELO** all'Ortopedico  
di Guido PETROCELLI

**24**  
**DITELO** al Commercialista  
di Giuseppe LO SAVIO

**26**  
**MARINA** Militare  
LA SICUREZZA SOTTO  
I MARI  
di Fabio DAL CIN

**28**  
**GUARDIA** Costiera  
CASTRONUOVO, GIURISTA  
E "CUSTODE" DEI MARI  
di Agata BATTISTA

**29**  
**TURISMO**  
SUPERATA L'ESTATE 2019

**33**  
**TERRA** degli Imperiali  
IL PENSIERO MUSICALE  
DI BEETHOVEN

**34**  
**SPETTACOLI**  
#TRENT'ANNI DI MUSICA

**38**  
TEATRO AMATORIALE  
E MUSICA

**41**  
**CALCIO** Francavilla  
VIRTUS TRA DELUSIONE E  
PENSIERI  
di Leo SPALLUTO

**42**  
**CALCIO** Taranto  
I ROSSOBLÙ PUNTANO  
SUL "FATTORE CASA"  
di Leo SPALLUTO

**44**  
**BASKET**  
CJ TARANTO, RAMMARICO  
E VOGLIA DI RISCATTO

**46**  
DOLCE CAMPIONATO,  
AMARA COPPA

# L'ODISSEA DI UN DETENUTO PER SBAGLIO

“Peso Morto”, il docufilm su uno dei più gravi errori giudiziari della storia italiana

**U**na vita distrutta per colpa di una consonante. Ventun anni in carcere da innocente perché un'intercettazione telefonica viene capita male e interpretata peggio. Una parola in dialetto pronunciata durante una normalissima telefonata mattutina alla moglie, diventa la prova regina dell'accusa di omicidio pur in assenza del cadavere, dell'arma e del movente. E solo un processo di revisione riuscirà a mettere fine a una clamorosa ingiustizia che ha lasciato cicatrici indelebili nella mente e nel cuore del protagonista di *Peso morto*, un documentario che ripercorre i momenti chiave di questa sconvolgente odissea umana.

Dopo la fortunata esperienza con *Non voltarti indietro* (il primo docufilm sul fenomeno delle ingiuste detenzioni in Italia, menzione speciale ai Nastri d'Argento 2017), l'associazione **Errorigiudiziari.com** dei giornalisti **Benedetto Lattanzi** e **Valentino Maimone** torna sul tema degli innocenti in manette raccontando la vicenda umana e giudiziaria di **Angelo Massaro**: un



uomo innocente arrestato e condannato a 24 anni di carcere per un delitto mai commesso, salvo poi essere riconosciuto innocente dopo aver passato 21 anni dietro le sbarre.

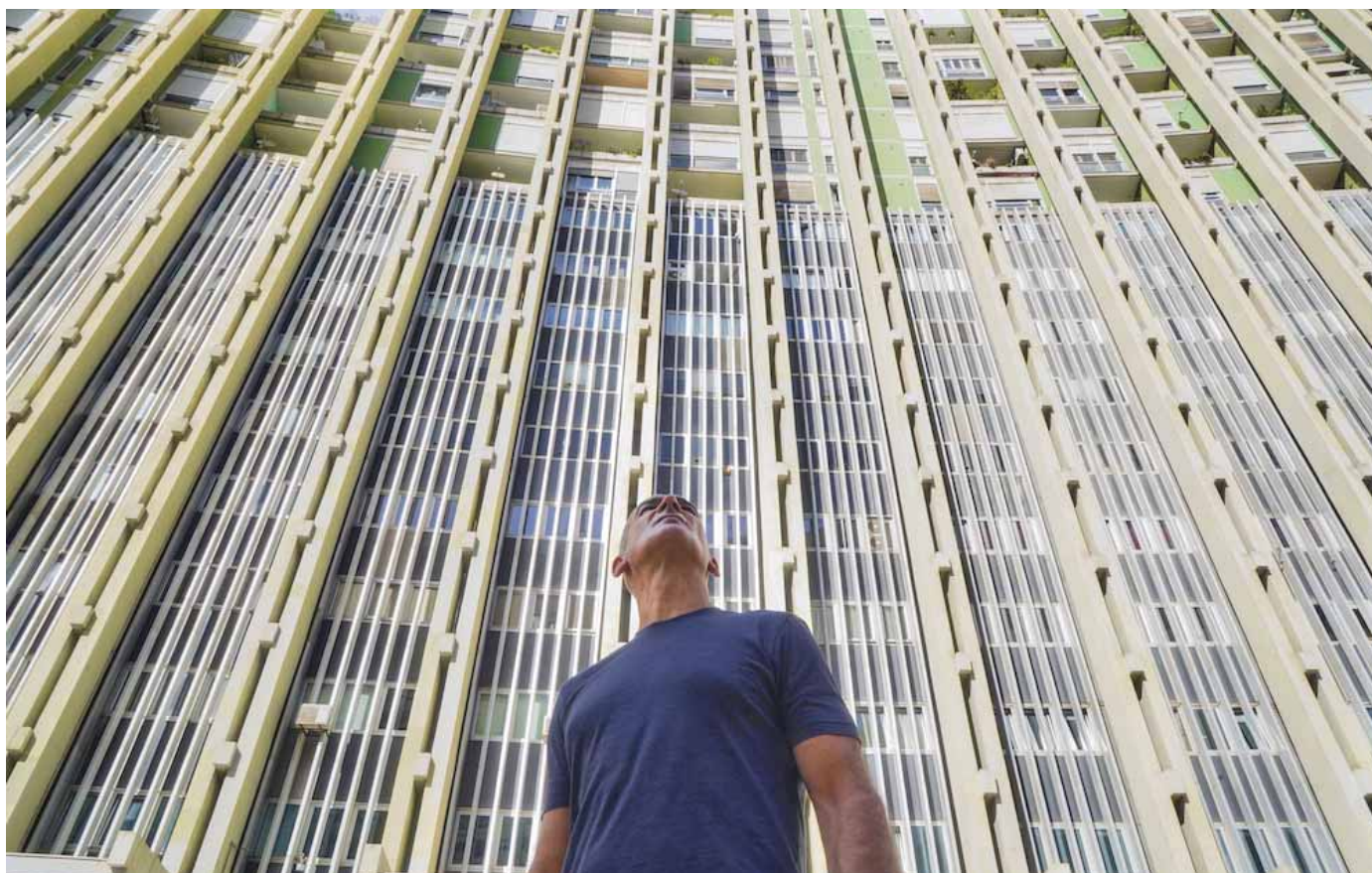
L'opera, per la regia di **Francesco Del Grosso** (che aveva già diretto *Non*

*voltarti indietro*), è stata scritta da Lattanzi, Maimone e Del Grosso, con la produzione esecutiva di Black Rock Film in collaborazione con **Errorigiudiziari.com**.

In *Peso morto* lo spettatore rivive l'odissea umana e giudiziaria di Angelo Massaro attraverso un viaggio fisico ed emozionale nei luoghi che hanno fatto da cornice alla sua ingiusta detenzione, al fianco di figure chiave della sua incredibile vicenda: non solo familiari e amici, ma anche il cappellano del carcere, lo psicologo e la direttrice di uno

**“LA STORIA DI ANGELO MASSARO, 21 ANNI DI INGIUSTA DETENZIONE PER COLPA DI UN'INTERCETTAZIONE TELEFONICA TRASCRITTA MALE E INTERPRETATA PEGGIO, RACCONTATA NEL NUOVO DOCUMENTARIO REALIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE ERRORIGIUDIZIARI.COM”**

L'INDIGNATO SPECIALE



degli istituti in cui è stato detenuto, compagni di cella, docenti universitari con cui sostenne gli esami della facoltà di giurisprudenza cui si era iscritto durante la detenzione e che lo chiamano oggi a portare la sua testimonianza agli studenti, a sostegno dell'opera di sensibilizzazione sul tema portata avanti con **Errorigiudiziari.com**.

«Sto ancora aspettando le scuse di chi ha indagato su di me e di chi mi ha condannato a ventiquattro anni di carcere solo per un'intercettazione telefonica», accusa oggi **Angelo Massaro**. «È inaccettabile vedersi rubare un pezzo di vita lungo 21 anni senza che nessuno abbia mai pagato per questo colossale errore giudiziario».

«La prima volta che incontrammo Angelo Massaro era tornato a essere un uomo libero da pochi giorni», raccontano **Benedetto Lattanzi** e **Valentino Maimone**. «Si presentò a noi con due borsoni pieni di carte, atti giudiziari, codici e quaderni con i suoi appunti scritti durante la lungacarcerazione. Ci travolse con la sua voglia di raccontare, di far sapere quello che aveva passato in quasi la metà della sua vita. Capimmo subito che ciò di cui era stato involontario protagonista era uno degli errori giudiziari più gravi della storia repubblicana. Per questo, alla fine di quella prima giornata passata insieme, gli facemmo una promessa: la sua storia sarebbe diventata un docufilm. Ora, cinque anni dopo quell'incontro, siamo orgogliosi di aver mantenuto quell'impegno con **Peso morto**».



## IL DOCUFILM E DELL'ASSOCIAZIONE "ERRORIGIUDIZIARI.COM"

Trailer ufficiale: <https://youtu.be/XdGNhSQwmx4>

**Peso Morto**: scheda tecnica

Regia: Francesco Del Grosso

Produzione: Black Rock Film in collaborazione con Errorigiudiziari.com

Montaggio: Giulio Tiberti

Fotografia: Francesco Casunati, Matteo Niccolò Bresci

Musiche originali: Emanuele Arnone

Durata: 87'

Paese: Italia

Anno: 2022

*Errorigiudiziari.com* è un'associazione non profit nata con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle vittime di ingiusta detenzione in Italia. Si basa sul primo archivio on line di casi di arrestati o condannati da innocenti, unico in Italia e in Europa ([www.errorigiudiziari.com](http://www.errorigiudiziari.com)). Nasce da un'idea dei giornalisti Benedetto Lattanzi e Valentino Maimone, che si occupano di questi argomenti da oltre venticin-

que anni attraverso articoli, interviste, inchieste, libri, documentari, programmi tv, convegni, seminari e altre iniziative. E che oggi possono essere considerati un punto di riferimento in Italia sul tema degli innocenti in manette.

In particolare, sono autori di "Non voltarti indietro" (2016, regia di Francesco Del Grosso), il primo docufilm realizzato in Italia sulle vittime di ingiusta detenzione; e di "Cento volte ingiustizia – innocenti in manette" (Mursia, 1996), una raccolta degli errori giudiziari più emblematici dal Dopoguerra ai giorni nostri; hanno inoltre collaborato come consulenti del programma tv "Sono Innocente" (10 puntate in prima serata su Raitre, 2017); hanno co-diretto l'Osservatorio sull'Errore Giudiziario dell'Unione delle Camere Penali Italiane (dal 2019 al 2021); collaborano con Italy Innocence Project, emanazione italiana dell'organizzazione internazionale Innocence Network; partecipano a convegni, seminari nelle università, conferenze e incontri pubblici sugli errori giudiziari; sono spesso ospiti delle principali emittenti radio e Tv nazionali.



Angelo Massaro in una foto di scena con il professor Andrea Porciello. A destra: con don Giorgio Pilò, cappellano del carcere. Sotto: una foto di scena con il dottor Claudio Gagliardi, lo psicologo del carcere



Parla l'avvocato Salvatore Maggio. Grazie a lui, la vicenda di Angelo Massaro uscì dai binari morti

## «CAPII SUBITO CHE ERA UN CASO DI INGIUSTA DETENZIONE DA RIPARARE»

«Lo conobbi nel carcere di Melfi, mi colpì la sua pervicacia protesta di innocenza. È entrato in carcere con un mondo, uscendo ne ha trovato un altro completamente diverso»

di AGATA BATTISTA

**S**ono tanti 7591 giorni. Quasi ventuno anni. E possono diventare un incubo interminabile se trascorsi in carcere da innocente. Quello che ha visto protagonista Angelo Massaro è uno degli errori giudiziari più clamorosi nella storia del nostro paese.

In una lunga fase del suo percorso giudiziario Massaro è stato difeso da uno dei più importanti avvocati penalisti del Foro di Taranto, Salvatore Maggio. L'avvocato tarantino, dimostrando l'assoluta estraneità del prevenuto ai fatti ascrittigli, ha messo fine a una clamorosa ingiustizia che ha lasciato cicatrici indelebili nella mente e nel cuore del Massaro.

Maggio, che ha interpretato se stesso nel docufilm 'Peso morto', ha ripercorso con noi quei lunghi e indimenticabili momenti.

**Avvocato, ci ricorda le fasi salienti della vicenda di Angelo Massaro?**

«Ho conosciuto il Massaro nel carcere di Melfi alcuni anni fa. Mi colpì la sua pervicacia protesta di innocenza e il rifiuto di accedere alle misure alternative alla detenzione carceraria che pure avrebbe potuto beneficiare se solo avesse ammesso le sue responsabilità. In fondo aveva trascorso gran parte della pena in carcere. Mi accorsi dell'errore fondamentale in cui erano incorsi tutti coloro i quali si erano occupati della vicenda, a partire dal pubblico ministero, i giudici di primo e secondo grado fino alla Cassa-

zione che aveva rigettato il ricorso. In una intercettazione con la moglie alle otto e trenta di mattina il Massaro riferiva di stare trasportando 'nu muer'. Così si legge nella sentenza. In realtà la frase da me ascoltata, a seguito del riversamento delle bobine, era 'muers' che nel nostro dialetto indica una cosa ingombrante. Quindi la lettera 't' interpretata dagli inquirenti e dai giudici era in realtà una 's' che cambiava completamente il senso della frase. Massaro viene arrestato ed un collaboratore di giustizia racconta, nel processo, che nel giro della criminalità si parlava dell'arrestato indicandolo come l'autore dell'omicidio per questioni di droga. Il tutto portò alla condanna a 24 anni di reclusione».

**Da questo momento il suo assistito prova in tutte le maniere di dimostrare la sua innocenza fino alla revisione del processo.**

«Sì, dal carcere Massaro inizia a scrivere lettere di sensibilizzazione: al blog 'urladalsilenzio', al Ministero della Giustizia, al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, all'Associazione 'Antigone' e all'Associazione 'Bambini senza sbarre'. La sua vicenda processuale è stata oggetto anche di una interrogazione parlamentare dei Radicali. Dopo un primo rifiuto ricevuto dalla Corte di Appello di Potenza, mi rivolsi alla Corte di Cassazione che, sulla base delle indagini difensive da me svolte, accolse la richiesta di revisione del processo riaprendo il processo. A Catanzaro le prove furono rivalutate



Salvatore Maggio

riuscendo a dimostrare che la sera dell'omicidio il Massaro si trovava al Sert di Manduria per motivi personali. La circostanza ancora più incredibile è che c'erano anche testimoni che avrebbero potuto confermare l'alibi, ma i precedenti difensori del Massaro all'epoca dei fatti non li citarono in giudizio ritenendo che l'impianto accusatorio non potesse reggere. Il giudizio dopo alcuni anni si è concluso con l'assoluzione con formula piena su conforme richiesta del Procuratore generale della Repubblica di Catanzaro».

**Dal punto di vista umano tutta questa vicenda lascia molto amaro in bocca...**

«Massaro è entrato in carcere che aveva 29 anni e si era appena sposato. Ora di anni ne ha 54. Il suo stato d'animo è di gioia, ma anche amarezza per i tanti anni che ha perso dietro le sbarre. Non è facile, dopo 21 anni, tornare alla vita normale, rivedere i visi degli amici e dei parenti che inevitabilmente sono cambiati. Il mondo è cambiato. I suoi figli ora sono maggiorenni. Quando fu arrestato il secondogenito non aveva neanche due mesi. Le prime parole che mi disse, appena uscito dal carcere, furono: 'Sono felice, ma nulla potrà bilanciare le sofferenze che ho patito in questi vent'anni'. Come dargli torto...».

**Ci parla della sua partecipazione al docufilm presen-**



**tato qualche settimana fa a Milano?**

«Sono stato contattato dal regista Francesco Del Grosso qualche tempo prima dell'inizio delle riprese. Il documentario vede quali attori protagonisti gli stessi soggetti della vicenda, da Massaro ai suoi familiari, i suoi avvocati insieme a me in difesa a Catanzaro dopo l'accoglimento della Cassazione, l'avvocato Salvatore Staiano di quel Foro, la direttrice del carcere di Catanzaro dove è stato detenuto negli ultimi anni, lo psicologo che mi ha sostenuto, gli uomini delle varie carceri dove lui è stato detenuto, da Carinola a Catanzaro, fino a Foggia, Melfi e Taranto, con una dettagliata descrizione di quello che ha passato e, finalmente, la scena della sua liberazione avvenuta nel febbraio 2017 con un bagno nel lido di Ca-

tanzaro sicuramente in acque gelide».

Ora Angelo Massaro, insieme al suo legale Salvatore Maggio, sta studiando la possibilità di chiedere il risarcimento allo Stato per quei 21 anni passati in carcere da innocente.

All'avvocato Maggio, affiancato dal figlio, l'avvocato Andrea Maggio, va riconosciuto un grande merito professionale ed umano: aver contribuito a far trionfare la verità in una giustizia talvolta sempre più ingiusta e superficiale.



**PER VOI CHE MERITATE IL MEGLIO**

**Via Icco, 8, 74021 Taranto TA**

Come inizia e come si conclude l'iter processuale dell'imputato  
Angelo Massaro, di Fragagnano

# LE “URLA DAL SILENZIO”

**G**iovedì 23 febbraio 2017: Angelo Massaro, oggi 56 anni, di Fragagnano, in prigione da più di vent'anni viene scarcerato perché innocente. Era stato accusato dell'omicidio e dell'occultamento del cadavere di Lorenzo Fersurella, omicidio accaduto il 22 ottobre del 1995. Lorenzo Fersurella fu trovato privo di vita in una cava alla periferia di San Giorgio Jonico, dopo la denuncia di scomparsa presentata dal padre della vittima. Il giovane sangiorinese era stato ucciso a colpi di pistola.

Massaro viene arrestato il 15 maggio del 1996, e da allora passa le sue notti, in carcere, tra Foggia, Carinola, Taranto, Melfi e Catanzaro. Qui la Corte d'appello di Catanzaro lo assolve per non aver commesso il fatto. Per la cronaca, dei circa 21 anni trascorsi in carcere da Massaro, 10 facevano parte di una condanna per droga per un altro procedimento penale: gli anni trascorsi ingiustamente in carcere da Massaro sono dunque quasi undici.

Quella di Angelo Massaro è una storia processuale molto complicata. A lui gli investigatori arrivano sulla base di una intercettazione telefonica e di una dichiarazione di un collaboratore di giustizia, che aveva sostenuto di aver appreso da altre persone del presunto coinvolgimento di Massaro nell'omicidio, per contrasti che lui e Fersurella (che erano amici) avevano avuto per questioni relative allo



**UNA CONSONANTE** fraintesa ha contribuito alla condanna di un uomo innocente, Angelo Massaro. Sposato con Patrizia, ha due figli, Antonio e Raffaele, ormai grandi e che non ha mai visto crescere



Angelo Massaro il giorno del suo arresto nel 1996

spaccio di droga e nelle quali erano entrambi coinvolti. L'intercettazione risaliva al 17 ottobre del 1995, quando Massaro era coinvolto in un altro procedimento giudiziario, per droga, e per il quale era stato poi condannato a 10 anni. Dalle intercettazioni ambientali per le indagini sui reati di spaccio, ne venne estrapolata una in particolare. Parlando con la moglie al telefono una settimana dopo che Lorenzo Fersurella era scomparso, Massaro aveva pronunciato una frase che venne fraintesa. Massaro disse, in dialetto: «Sto portando stu muert». Massaro ha sempre sostenuto che stava trasportando un ingombrante slittino da neve attaccato alla sua auto. “Muert” venne invece inteso come il cadavere di Fersurella. Secondo gli attuali due legali di Massaro c'erano anche dei testimoni che avrebbero potuto confermare il suo alibi, ma i difensori di allora non li citarono

convinti che l'impianto accusatorio fosse debole.

Il processo nel 1997 si chiuse con una condanna definitiva a 24 anni. I 24 anni divennero poi 30 per cumulo di pena (comprendevano anche la condanna a 10 anni per associazione finalizzata allo spaccio di droga). Dal carcere Massaro ha scritto lettere al ministero della Giustizia, al dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, all'associazione Antigone e ha presentato istanze e ricorsi alla Corte europea dei diritti dell'Uomo di Strasburgo. La sua battaglia parallela l'ha raccontata lui stesso sul blog "**Urla dal silenzio**".

L'innocenza di Massaro è emersa dal processo per droga. Il suo avvocato, Salvatore Maggio, chiese la revisione del processo, ma la Corte d'appello di Potenza la respinse. La Cassazione riaprì il caso nel 2015 e a Catanzaro le nuove prove furono prese in considerazione. Massaro dimostrò che la sera dell'omicidio era al Sert di Manduria per problemi personali di tossicodipendenza, e dunque in una località diversa da quella dalla quale scomparve Fersurella: in questa seconda fase del processo sono stati depositati atti, testimonianze e intercettazioni, tutte provenienti dal procedimento giudiziario per droga e tutte mai prese in



considerazione prima. Poi si è arrivati alla sentenza di assoluzione e i legali di Massaro hanno quindi presentato domanda di risarcimento per ingiusta detenzione.

La storia di Massaro è stata "complicata" anche da un'altra vicenda: le condanne ingiuste che ha dovuto subire nella sua vita sono infatti due. Nell'aprile del 1991 fu arrestato e tenuto in carcere per un anno con l'accusa di aver ucciso Fernando Panico, un corriere della droga. Massaro venne processato, assolto e anche risarcito del danno per quell'anno di detenzione con 16 milioni di lire.



## **STILE ACCIAIO**

### ***Artigiani dell'Acciaio***

Via del Trattarello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

seguici su



[www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

Parla Rocco Palombella, rieletto segretario generale della Uilm-Uil: «C'è preoccupazione, ma anche tanta voglia di reagire. Guardiamo allo sviluppo e alla crescita del Paese a partire dalla salvaguardia dei posti di lavoro»

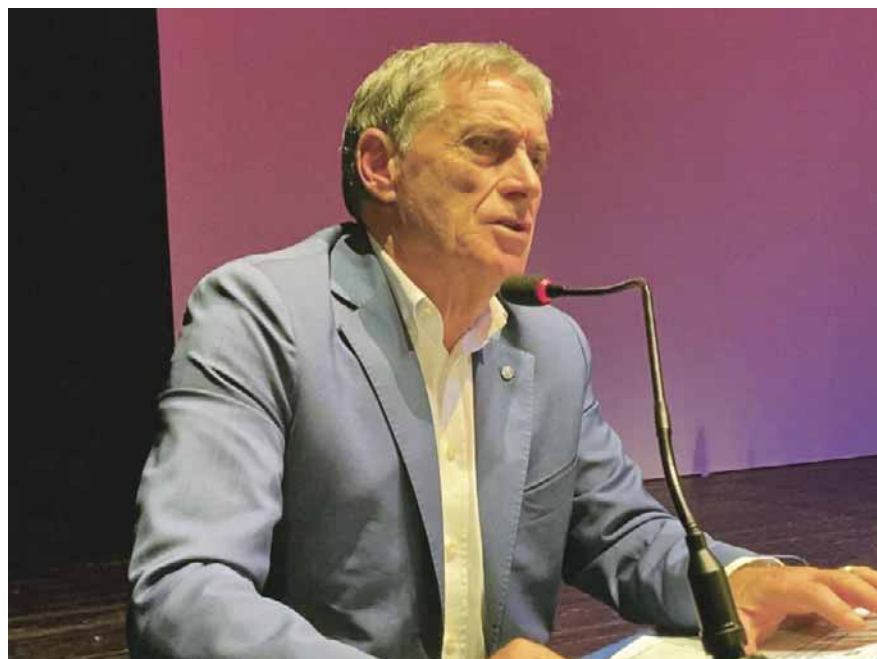
# UN'AZIONE COMUNE PER USCIRE DALLA CRISI CHE ATTRAVERSIAMO

Sul territorio ionico, l'ex Ilva sembra essere un'emergenza dimenticata: «Ma guai a fermare lo stabilimento senza le contromisure necessarie ad evitare che Taranto diventi la pattumiera d'Italia»

di PAOLO ARRIVO

**R**itrovarsi per recuperare energie e risorse umane. Riappropriarci degli spazi di discussione, di incontro fisico, e non solo virtuale, per affrontare quelli che sono forse i giorni più bui della storia contemporanea: è stata questa la premessa del Congresso tenutosi a Roma, che ha riconfermato Segretario generale della Uilm Rocco Palombella. Il tarantino nato a Faggiano è al suo terzo mandato. Ed è un record. Il compito appare più che mai delicato, ha ammesso ai microfoni di Antenna Sud l'ospite di turno del direttore Pierangelo Putzolu nella rubrica L'intervista della settimana.

«Rispetto a tutti gli altri, l'ultimo Congresso è stato diverso: si sono concentrate una serie di problematiche, dalla crisi industriale, senza precedenti, alla pandemica, a quella legata alla guerra in Ucraina». «Ci sono stati circa 700 delegati da tutta Italia, abbiamo realizzato una tavola ro-



Rocco Palombella

tonda sulla transizione ecologica ed ambientale, sulle ripercussioni ed opportunità - ricorda il Segretario -

rompendo le consuetudini, le lezioni del gruppo dirigente, abbiamo voluto fare un grande dibattito, perché c'era



la volontà di discutere e finalmente di incontrarci». La pandemia infatti, riconosce lo stesso Rocco Palombella, ha allontanato i lavoratori dal sindacato dei metalmeccanici. Il Congresso è servito ad accorciare la distanza. Il sentimento dominante, emerso nel dibattito: «C'è preoccupazione, ma anche tanta voglia di reagire. Abbiamo anche stabilito un percorso di coinvolgimento dei lavoratori, e messo al centro dell'iniziativa i problemi che stiamo attraversando». A subirla sono gli occidentali, gli europei, gli italiani, e i cittadini del Mezzogiorno in particolare («Il Sud continua ad essere la realtà d'Italia che merita più attenzione»).

A parere di Rocco Palombella, la comunità più provata non ha bisogno di assistenza, ma di investimenti legati allo sviluppo; la salvaguardia dei pochi posti di lavoro che ci sono, perché se ne possano creare altri. Lavorare meno, ridurre l'orario settimanale (non il salario), per evitare drammi occupazionali, è una delle proposte confermate. Proprio le questioni più urgenti, dal caro energia e bollette alla mancanza del recupero del potere d'acquisto, hanno rappresentato una parte importante della discussione nel Congresso nazionale.

Gli interrogativi sono tanti, la crisi

è grave, a livello globale. Come se ne esce? Non lo sappiamo. Certamente la strada della concertazione è auspicabile. Anzi, necessaria. Occorre rinsaldare i rapporti istituzionali. Quello con Confindustria, ad esempio, si rivela altalenante: «Fatto da sempre di alti e bassi, in questo momento ci sono grandi differenziazioni, per via di alcune uscite che non condividiamo. Non riusciamo a trovare un'azione comune: abbiamo sentito nei giorni scorsi il no ai prepensionamenti, che noi abbiamo utilizzato perché le aziende stesse avevano bisogno di rinnovare il loro patrimonio professionale». «L'auspicio è che Confindustria assuma la posizione del

coinvolgimento sindacale, delle confederazioni in modo particolare, e soprattutto una piattaforma in grado di rivendicare al Paese sviluppo, crescita e salvaguardia dei posti di lavoro», reclama il segretario generale.

Tornando al recente passato, e al Sud Italia, Rocco Palombella è fiero di aver contribuito a rilanciare l'immagine di chi chiede lavoro, e non assistenza - sussidi per tirare a campare. Il rischio è che questa immagine ora si possa offuscare. Allo stesso modo, con riferimento al territorio ionico, alla città dei due mari, bisogna scongiurare la rassegnazione rispetto alle grandi criticità, che permangono: «Sull'ex Ilva i riflettori si sono spenti, ormai. Io resto di questa idea: guai a fermare lo stabilimento senza le contromisure necessarie, per evitare che Taranto diventi la pattumiera d'Italia». «Il Governo deve decidere cosa fare. Così, sull'aeroporto di Grottaglie - rileva Rocco Palombella - in una fase di ripresa degli aeroporti pugliesi (nel post Covid è generalizzata, *ndr*) e di schiarita sul fronte della vertenza-Leonardo, l'apertura ai voli civili appare indispensabile: è in questa direzione che la politica si dovrebbe impegnare». In tutto questo, il sindacato preserva il proprio spazio di autonomia e libertà. Si ricompatta con i lavoratori da tutelare. Alza la voce, sì, ma non fa opposizione: non si pone in contrasto con il Governo centrale, assicura il segretario.



*Uno scorcio del siderurgico di Taranto*

# TARANTO TORNA PROTAGONISTA ALLO SMAU MILANO 2022

Il Commissario della Camera di Commercio, onorevole Gianfranco Chiarelli: «Innovazione, ricerca e sviluppo veri pilastri della digitalizzazione»

Gianfranco Chiarelli



I protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione sono tornati a confrontarsi con nuove modalità di incontro tra domanda e offerta di innovazione allo SMAU 2022.

L'11 e il 12 ottobre, in FieraMilanoCity, percorsi guidati, speed pitching e un coinvolgimento sempre più diretto degli stakeholder sono stati al centro di iniziative finalizzate a imparare, ispirarsi, connettersi alle persone e toccare con mano la vera innovazione attraverso esperienze inedite.

Un evento vissuto intensamente e da protagonista dalla Camera di Commercio di Taranto con l'obiettivo di trovare nuove proposte, idee e partner a cui affidarsi per costruire insieme il futuro dei servizi alle imprese.

Il **Commissario Straordinario** dell'Ente, l'on. **Gianfranco Chiarelli**, nel corso dell'intervista rilasciata alla SMAU TV ha sottolineato come: «anche quest'anno siamo qui con e per le nostre startup, presenti nello spazio dedicato a Taranto, e con l'importante novità di Faros. Come Camera di commercio abbiamo aderito a questa iniziativa sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti e dall'Autorità di Sistema Portuale di Taranto, nata per portare nella nostra città il primo acceleratore di startup attive nella blue economy. Oltre ad impegnarci sotto il profilo economico-finanziario, abbiamo ospitato le attività di formazione previste da Faros all'interno della Cittadella delle imprese, prestigiosa sede della nostra Camera di Commercio, convinti che questo possa davvero contribuire a mettere le basi per uno sviluppo economico solido e orientato all'innovazione ed all'impatto positivo su ambiente e persone».

La partecipazione dell'Ente all'iniziativa milanese è stata ulteriore testimonianza del grande impegno profuso in questi anni. Il Commissario on. Chiarelli ha infatti consegnato nella mani del Presidente dell'Autorità portuale del Mar Ionio, avvocato Sergio

Prete, il **Premio Innovazione SMAU 2022** assegnato all'acceleratore Faros. Appare chiara la volontà di supportare il lancio della nuova call: in questa prima edizione sono state due le startup di Taranto inserite nel programma, Extesa e Tilebytes.

«Abbiamo avviato il 2022 con la seconda edizione di SMAU Taranto che ha avuto un grande successo sia in termini di partecipazione, sia per le prospettive aperte per le nostre startup che presentano prodotti sempre più avanzati e sempre più in linea con le tendenze evolutive dei mercati internazionali» ha proseguito nel suo intervento il Commissario Chiarelli «purtroppo si parla spesso di Taranto accostandola alla gravità delle diverse crisi in corso e questo è certamente un punto che come Camera di commercio dobbiamo sempre tenere ben presente: preservare il tessuto economico locale, ostacolare in ogni modo chiusure e desertificazione commerciale e industriale. Ma è imprescindibile dare la massima attenzione a tutti quegli aspetti positivi che silenziosamente emergono, facendo anche da esempio e da traino per quanti vogliono investire su Taranto».

È emersa la profonda soddisfazione dell'on. Chiarelli del lavoro fin qui messo in campo: «Vista anche l'eccezionale esperienza dell'acceleratore Faros, il mio auspicio è che il sodalizio fra SMAU, Camera di commercio, Autorità di Sistema Portuale ed ICE prosegua e si rinsaldi nell'interesse primario delle imprese dell'area tarantina».



Di grande interesse anche il Live Show dal titolo “Efficientamento energetico, Sicurezza e Innovazione Tecnologica: i territori sempre più smart”, seguito con interesse da tutta la delegazione camerale.

Innovare oggi non è più una scelta, ma una necessità: il contesto attuale impone alle imprese una continua innovazione, di processo e di prodotto, per restare sul mercato. Nuove tecnologie, utilizzo di intelligenza artificiale e robotica offrono grandi possibilità di innovazione anche per il settore delle infrastrutture. Imprenditori, startup e decisori pubblici hanno illustrato nel corso dell’iniziativa le proprie esperienze con il racconto dei casi di successo.

«Anche per il 2022 siamo presenti a SMAU per portare la voce dell’innovazione della nostra provincia, promuovere il nostro territorio e mostrare quanta vitalità c’è nell’ecosistema dell’innovazione tarantino - sottolinea il Segretario generale della Camera di Commercio di Taranto, Claudia Sanesi - e con la struttura tecnica della Camera di

Commercio lavoriamo ogni giorno per questi obiettivi. Attraverso il Punto Impresa Digitale

puntiamo a innalzare il livello di digitalizzazione di base delle imprese che ancora non hanno intrapreso la strada della duplice transizione digitale ed ecologica; nel contempo, sosteniamo quelle che sono più avanti nel percorso, per sviluppare tutte quelle tecnologie sulle quali l’Italia ancora presenta ritardi di applicazione».

Al termine dell’iniziativa è l’on. Chiarelli a spiegare come Taranto anche quest’anno emerga a Milano per la freschezza delle sue proposte, per la forza attrattiva e per la capacità delle imprese joniche di cogliere e valorizzare opportunità e tendenze.

«Innovazione, ricerca e sviluppo rappresentano – per il Commissario – i tre pilastri sui quali rafforzare strumenti volti a favorire la digitalizzazione dei processi aziendali ed è da questa consapevolezza che dobbiamo ripartire con sempre maggiore convinzione».



**Cantine Palmieri**

dal 2013

T A R A N T O

**TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**



L'ingegner Fabio Greco ha dato vita ad una perla della ricettività jonica

# Non una struttura. È il Blue Bay

**U**na costruzione semi abbandonata al confine tra la terra e il mare. L'idea di diversificazione dell'ing. Fabio Greco. Queste le radici del Blue Bay. Non una struttura ricettiva anonima, ma il Blue Bay. Un residence resort unico. In via Marmore (zona Le Fontanelle), a Lama (Taranto), quella che, in dieci anni, è divenuta un'autentica icona dell'ospitalità jonica.

«La storia nasce nel 2012 – racconta Fabio Greco, ingegnere industriale – quando mi innamorai di questo luogo che si affacciava sul mare. Era reduce da un fallimento, decisi di ridargli vita. Era inagibile e con tanti sforzi, nell'arco di tre anni, furono resi disponibili appartamenti e suite, oltre ad un bar ed una piscina a servizio degli ospiti».

**Ma è nel 2017 che il Blue Bay definisce gli attuali contorni.**

«Ci siamo voluti spingere ulteriormente con l'apertura di un ristorante e dotando di mini piscine le suite che, insieme agli appartamenti, accolgono tra-



sferisti e turisti in cerca di serenità a pochi chilometri dal centro della stupenda Taranto. Abbiamo voluto offrire il



comfort e per questo abbiamo deciso di favorire gli ambienti ampi (circa 60 metri) alla maggiore dotazione numerica.



**rappresentato dai rincari energetici. Diverse strutture ricettive, anche di nome, meditano o concretizzano la chiusura dei cancelli. Lo spirito spartano di Greco non si lascia intaccare.**

«Siamo tarantini. Sono un imprenditore tarantino e come tutti gli altri siamo abituati a convivere con i problemi ed affrontarli. Le problematiche vanno combattute con ulteriori investimenti, certo, supportati dalle istituzioni e senza che vi siano delle ricadute economiche sulla clientela. Bisogna puntare sulle energie rinnovabili e questo non lo dico io. E' normale che si tratta di sforzi non indifferenti da compiere, ma è inutile piangersi addosso. Dobbiamo essere imprenditori – e, aggiunge col sorriso – altrimenti saremmo solo “prenditori”. Dobbiamo altresì essere fortunati nel giovare del fondamentale contributo di collaboratori partecipi e, oserei dire in gergo calcistico, “attaccati alla maglia”. Se non ci fossero loro sarebbe impossibile qualunque attività imprenditoriale. Bisogna viaggiare sugli stessi binari, nel rispetto reciproco delle regole. Se chiedi di più devi essere pronto ad offrire di più. Anche in piena crisi pandemica i nostri collaboratori sono rimasti al loro posto, ma loro, allo stesso modo, sono pronti a restare ai propri posti ogni volta che il Blue Bay lo necessita».

L'idea è quella di continuare ad investire, anche perché le prospettive della Città, grazie ai programmi delle istituzioni per il futuro, invitano a farlo».

**Il Blue Bay, per Fabio Greco, è una passione ed il frutto della sua indole. Non nasce albergatore o ristoratore ma, le capacità intrinseche all'uomo, non possono conoscere confini settoriali e la scelta di affidarsi a competenti collaboratori fa il resto.**

«Come nasce l'idea? È stata la voglia e la convinzione di investire sul turismo a Taranto. È stata l'idea di diversificazione, la voglia di intraprendere una sfida. Una sfida che sarebbe stato impossibile intraprendere senza il supporto di mia moglie Pamela e dei nostri figli. Impossibile intraprendere senza il

sostegno dei miei genitori, che hanno sempre creduto in me, supportandomi costantemente. Penso che la famiglia rappresenti le fondamenta per qualsiasi iniziativa un uomo voglia intraprendere».

**Per il settore, il tema del giorno, è**



Location fantastica in un ambiente lavorativo sereno che si trasmette in cordialità verso la clientela. Il Blue Bay è il simbolo della ricettività tarantina.

GRUPPO  
**JOLLY** officine  
**we find solution**

Workshop promosso da Inail Puglia il 18 ottobre nell'Officina del Consorzio Trasporti Pubblici di Taranto

# La cultura della sicurezza stradale

Al centro del progetto le nuove forme dinamiche di intrattenimento educativo e formativo

**U**n importante workshop sulla sicurezza stradale si terrà martedì 18 ottobre presso l'Officina del Consorzio Trasporti Pubblici di Taranto, in via del Tratturello Tarantino, al quartiere Paolo VI, alle ore 15. L'iniziativa è promossa da Inail (direzione regionale Puglia) con la partecipazione di Assidal e il supporto di Polistudio MIA.

Dopo il saluto istituzionale del presidente della Provincia di Taranto, Rinaldo Melucci, interverranno il dottor Giuseppe Gigante, direttore regionale Puglia di Inail; il dottor Michele Mik Leone, responsabile del progetto; il presidente del Consorzio Trasporti Pubblici, avvocato Francesco Tacente; il direttore dello stesso Consorzio, dottor Giuseppe Murgolo; il presidente di Assidal, dottor Giuseppe Ciarcelluto; l'amministratore di



Giuseppe Gigante e Michele Leone

Polistudio Mia, dottor Francesco Mingolla; il dirigente di Hse Vestas, dottor Sergio Metta; il vice presidente nazionale di Anmil, dottor Emidio Deandri

Il progetto promosso da INAIL Direzione Regionale Puglia ha come obiettivo quello di informare, comunicare, e promuovere la cultura della sicurezza sugli infortuni su strada attraverso forme di cross-media e Edutainment.

Con la partecipazione di Assidal (Associazione Italiana Datoriale Attività Lavorative) e il supporto tecnico di Polistudio MIA (società di formazione professionale sulla sicurezza sul lavoro), il progetto INsicuro è sempre INaccettabile coinvolge

tutti i lavoratori, enti no profit, associazioni di categoria, le nuove generazioni e chiunque utilizzi un mezzo su strada, in un percorso di sensibilizzazione ed informazione al fenomeno della sicurezza stradale, con particolare riferimento agli infortuni in itinere, cioè incidenti stradali che possono verificarsi durante il tragitto casa-lavoro.

Attraverso l'utilizzo di una comunicazione cross media e di forme di Edutainment, il progetto sviluppa nuove forme dinamiche di intrattenimento educativo e formativo, con quiz, post interattivi, testimonianze, webinar e giornate di workshop con addetti ai lavori e testimonial.

Il progetto è stato sviluppato all'interno dell'avviso pubblico per la realizzazione di progetti preventivi Inail Puglia 2020.



Seguici sui canali social del progetto e sul sito <https://www.insicurosempreinaccettabile.it/>

Il plauso del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto,  
Antoniovito Altamura

## FEDELE MORETTI NELL'ASSEMBLEA NAZIONALE OCF

L'Ordine degli Avvocati di Taranto plaude all'elezione dell'avvocato Fedele Moretti a componente dell'Assemblea dell'Organismo Congressuale Forense (OCF), avvenuta in occasione del XXXV Congresso Nazionale Forense tenutosi a Lecce nei giorni scorsi; Fedele Moretti è uno dei due delegati eletti per il Distretto di Lecce – l'altro è l'avvocato leccese Vincenzo Caprioli – tra i 20 candidati dei tre Ordini dei Fori distrettuali di Taranto, Lecce e Brindisi.

«È un nuovo importante successo dell'avvocatura tarantina – ha commentato Antoniovito Altamura, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto – un'ulteriore attestazione dell'importanza del ruolo che la categoria professionale forense tarantina riveste da tempo, nonché del clima di assoluta serenità e collaborazione esistente tra i Presidenti dei tre Ordini distrettuali; al Collega Fedele Moretti gli auguri di buon lavoro, certo che saprà rappresentare gli Avvocati italiani e a dar

Fedele Moretti



loro voce nell'OCF, l'organismo di vertice di rappresentanza politica dell'Avvocatura italiana».

Fondato nel 2016, l'Organismo Congressuale Forense esercita la rappresen-

tanza politica del Congresso Nazionale Forense, di cui ha il compito di attuare i deliberati, ed elabora progetti e proposte a tutela degli interessi dell'Avvocatura e della società italiana.

## DONATO SALINARI RIELETTO DELEGATO ALLA CASSA FORENSE

Donato Salinari



L'avvocato Donato Salinari è stato rieletto Delegato alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense primo degli eletti dei tre previsti per il Distretto di Lecce e il più suffragato nei fori pugliesi; la Cassa Forense è l'organismo previdenziale e mutualistico dell'avvocatura italiana.

Grande successo di partecipazione dell'Avvocatura tarantina con 1.519 votanti, il numero maggiore della nostra regione e tra i primi a livello nazionale, risultato ancora più ragguardevole se paragonato a quello di Fori che hanno numeri di iscritti enormemente maggiori del nostro, una testimonianza del clima di condivisione e armonia che regna nella Avvocatura ionica.

Grande risultato anche per Antoniovito Altamura, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, candidatosi nella stessa Lista 2 che vedeva capolista lo stesso Donato Salinari; la candidatura di Antoniovito Altamura è stata penalizzata dal regolamento elettorale che vede, per ogni votante che esprime la sua preferenza per una lista, assegnare un voto al capolista e mezzo voto al secondo in lista.

# Formazione, transizione green e porti turistici

Fino a domenica 16 ottobre il Salone Nautico di Puglia. Nella seconda giornata riflettori sulla blue economy e le sfide del futuro

**B**uona partecipazione di visitatori, nonostante il maltempo, nella seconda giornata del Salone Nautico di Puglia, in corso di svolgimento (fino a domenica 16 ottobre) presso il "Marina di Brindisi".

Le imbarcazioni e gli stand degli espositori sono stati visitati da scolaresche e da appassionati del mare, i quali hanno molto apprezzato le tante innovazioni tecnologiche proposte in questa edizione dello Snim.

La convegnistica, invece, ha avuto il suo momento-clou con la formazione, grazie anche alla presenza dell'assessore regionale al ramo Sebastiano Leo. "Blue economy e formazione: le sfide del futuro". Su questo tema hanno discusso, dopo i saluti del Presidente dello Snim Giuseppe Meo, lo stesso assessore Leo, la dirigente della sezione formazione della Regione Puglia Monica Calzetta, la consigliera del presidente Emiliano sulla formazione Anna Cammalleri e il dirigente del gruppo Ferretti Andrea Brasini.

Ha fatto seguito il dibattito "Quando il mare bagna la scuola: dal gioco alla professione" a cui hanno partecipato la referente degli Istituti Nautici di Puglia Paola Apollonio, la referente degli Istituti Alberghieri di Puglia Margherita Manghisi, la dirigente del Polo tecnico-professionale "Messapia" Rita Ortenzia De Vito, la funzionaria del settore formazione della Regione Puglia Rosanna Squicciarini, il presidente del Consorzio Nautico di Puglia Alfredo



Russo e il presidente del Distretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese.

«La formazione è fondamentale per l'economia e, in particolare, per la blue economy – ha affermato l'assessore regionale Sebastiano Leo –. Dare le giuste conoscenze e competenze ai nostri ragazzi ed aver creato questa sinergia tra mondo della scuola, università ed enti di formazione è straordinario. Serve ad inserire nel mondo del lavoro i nostri giovani e per continuare a formarli anche dopo. In questa ottica, è importante oggi la presenza del Gruppo Ferretti».

Sempre in mattinata, a cura di Edison, si è svolto un convegno sul tema "Le nuove

**sfide energetiche. Transizione green per il porto di Brindisi".**

«Grazie al progetto di deposito GNL di piccola taglia Edison – ha affermato Fabrizio Mattana, direttore Gas Assets Edison – a Brindisi sarà reso disponibile questo combustibile alternativo anche nel sud Italia per contribuire a decarbonizzare i trasporti marittimi e pesanti su gomma, in linea con le direttive EU e i regolamenti dell'Organizzazione Marittima Internazionale. Si tratta di un investimento di oltre 100 milioni di euro, di cui circa il 50% destinato a rimanere sul territorio e le sue imprese. Una filiera che è la soluzione ad oggi disponibile più efficiente per decarbo-



nizzare i trasporti. E il deposito di Brindisi può essere anche un punto di partenza per sviluppare nuove competenze e opportunità di business».

Dopo la pausa con lo show coking degli studenti degli Istituti alberghieri di Margherita di Savoia, Trani e Corato, il Distretto produttivo della Nautica da diporto di Puglia ha presentato **“Il network Marine di Puglia”**.

«Per noi questo è un giorno di festa – ha dichiarato il Presidente del Distretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese – perché finalmente si è compresa l'importanza di mettere in rete tante infrastrutture portuali-turistiche ed è importante che questo sia avvenuto in Puglia prima che nel resto del paese. Uno degli effetti positivi è rappresentato dal fatto che chi arriverà in Puglia conoscerà tutti i servizi offerti da tutte le strutture del network».

## IL PROGRAMMA DI VENERDÌ 14 OTTOBRE

Alle ore 9.30, a cura della Regione Puglia, sezione Formazione e ARTI, ITS, Politecnico e Università, sul tema **“L'economia del mare: quali percorsi di studio?”**. A seguire si discuterà su **“Dalla formazione al mondo del lavoro: il punto di vista delle imprese”**. Le conclusioni saranno tratte dall'Assessore regionale Sebastiano Leo.

Alle ore 10.00, nella seconda sala conferenze dello Snim si svolgerà un convegno sul tema **“Education and Innovation for the Port of the Future”**.

L'iniziativa è organizzata da ITS Logistica Puglia. La ricca giornata di lavori si dividerà in tre sessioni. Nella prima si

affronteranno i temi relativi alle grandi trasformazioni che stanno investendo la portualità in Italia e nei Balcani, con un focus su progetti e buone pratiche messe in campo da porti e operatori privati per far fronte alla duplice sfida della transizione verde e digitale.

La seconda sessione si focalizzerà invece sulla domanda di competenze e nuove professioni che tali trasformazioni stanno richiedendo agli enti di istruzione superiore con il conseguente adeguamento dell'offerta formativa.

In questa cornice, la riflessione verterà soprattutto sul modello ITS e sulla capacità di questo sistema di aggiornare continuamente l'individuazione e caratterizzazione delle *skill* e dei profili professionali richiesti

dallo scenario in evoluzione del settore trasporti e logistica. Alla fine della discussione sarà firmato un Protocollo d'intesa tra gli Istituti Tecnologici Superiori del settore mobilità sostenibile, e le oltre 2000 aziende del cluster Alis. Finalizzato alla collaborazione sinergica tra impresa e sistema formativo, all'adozione di un modello condiviso per la rilevazione dei fabbisogni del sistema produttivo e alla redazione di un repertorio delle competenze necessario allo sviluppo della blue economy.

La sessione pomeridiana infine sarà dedicata alle nuove opportunità di finanziamento volte a sostenere l'*upskilling* e *reskilling* delle competenze nel settore e messe in campo dal Fondo Nuove Competenze, dai fondi interprofessionali, dalla Regione Puglia, ma anche, per la prima volta, dai programmi di cooperazione territoriale europea Grecia Italia e Italia Albania Montenegro. In tale contesto saremmo onorati di un suo intervento, utile a illustrare le prospettive offerte dai nuovi strumenti finanziari disponibili, anche con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'evento rientra nel progetto “PORTS PLUS” promosso da ITS Logistica Puglia e finanziato dal programma INTERREG CBC Italia-Albania-Montenegro, che a partire da ottobre 2022 e fino a marzo 2023, vedrà la promozione di workshop e seminari in Puglia, Albania e Montenegro dedicati ai temi del trasporto verde, della mobilità sostenibile, della *safety&security* nei porti.





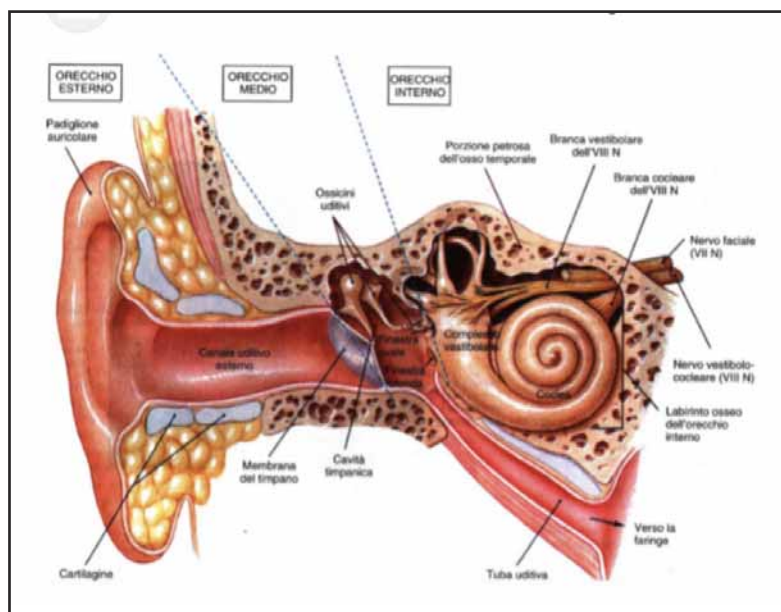
**Aiutare una persona a smettere di fumare potrebbe contribuire a ridurre il rischio d'ipoacusia e perdita dell'udito**

## Anche il fumo riduce la capacità uditiva

A partire dai 30 ai 40 anni alcune persone iniziano a perdere gradualmente l'udito, un problema che si accentua con l'avanzare dell'età. Ci sono però dei fattori come ad esempio il fumo che possono contribuire in maniera significativa ad innalzare il rischio di calo uditivo.

Un gruppo di ricercatori giapponesi, coordinato dal Prof. Setaro Dohi, ha condotto un'indagine su uno dei tanti effetti nocivi del fumo causati dalle sostanze presenti nelle sigarette.

Stando ai dati pubblicati su varie riviste scientifiche, i tabagisti presentano maggior rischio di perdere l'udito. L'indagine ha interessato complessivamente un campione di oltre 50.000 persone con età compresa tra i 20 e i 64 anni seguite per un periodo di 8 anni; annualmente tutti dovevano sottoporsi a diverse visite sanitarie tra cui alcuni test dell'udito. A disposizione di ricercatori c'erano anche i risultati dei questionari riguardanti lo stile di vita dei volontari. Al termine del periodo di follow up, incrociando le varie informazioni si è così scoperto che i fumatori rispetto ai non fumatori presentano un rischio maggiore di essere colpiti da ipoacusia. Nello specifico i tabagisti presentano una maggiore probabilità di circa 1,6 volte di andare incontro a una perdita dell'udito nelle alte frequenze, per quanto riguarda invece il rischio di sviluppare un'ipoacusia nelle basse frequenze il rischio è superiore di circa 1,2 volte. Per chi non lo sapesse l'ipoacusia alle alte frequenze si manifesta con una difficoltà ad udire solo i suoni alle frequenze acute, si tratta di una condizione nota anche come sordità parziale. A volte, ma non sempre, è spesso accompagnata da acufene (una sorta di fischio all'orecchio). Le sostanze contenute nel fumo del tabacco danneggiano le cellule nel nostro apparato uditivo. Tra i vari effetti, queste incrementano il rischio di infiammazione e diminuiscono il flusso di sangue alla coclea. Nel caso dell'ipoacusia alle alte frequenze, il danno è circoscritto fondamentalmente alle cel-



lule ciliate presenti alla base della coclea. Nelle altre aree della coclea non si rilevano delle alterazioni, i suoni gravi possono quindi essere percepiti correttamente perché le cellule che elaborano i toni bassi sono integre. Una persona che inizialmente non percepisce i toni acuti, con il tempo, potrebbe perdere anche la capacità di sentire le frequenze più basse. È importante sottolineare che, in entrambi i casi, il rischio aumenta esponenzialmente al crescere del numero delle sigarette fumate.

In base ai dati di uno studio pubblicato sul Journal of the Association for research in otolaryngology, non solo fumare ma anche esporsi al fumo passivo fa perdere l'udito. In questo caso si è stimato un incremento del 151% del rischio di sordità per i tabagisti, nel caso del fumo passivo il rischio crescerebbe addirittura a del 28%

(Tratto da [www.universonline.it/benessere/salute.php](http://www.universonline.it/benessere/salute.php))



**Si tratta di una frequente infiammazione nota anche come ginocchio del saltatore. Trattamenti previa radiografia**

## Tendinite e dolore: cause e rimedi

**Il sig. E.F., appassionato di pallacanestro, lamenta dolore a carico del tendine rotuleo che non gli permette di continuare ad allenarsi.**

I tendini sono una parte integrante dell'unità muscolo tendinea che connette quindi il muscolo all'osso e assiste alla funzione dinamica e statica dell'articolazione.

Le più comuni lesioni tendinee sono il risultato di un sovraccarico funzionale o di un trauma.

Il trattamento di queste lesioni dipende dalla sua estensione, dalla qualità della struttura, dal grado di scomposizione e dal grado di funzione residua.

Le rotture complete del tendine richiedono una sutura chirurgica. Le rotture incomplete e le lesioni tendinee parziali che non rispondono al trattamento conservativo possono essere trattate chirurgicamente.

Il trattamento delle tendiniti croniche senza evidenza di una lacerazione può essere chirurgico, in mancanza di un miglioramento della sintomatologia nonostante un appropriato trattamento di tipo iniettivo.

I tendini sono relativamente avascolari, sono deformabili e resistenti e sono in grado di sopportare grandi sollecitazioni.

Tendiniti rotulee, rotture del rotuleo e avulsione incorrono solitamente in pazienti con meno di quarant'anni.

Le tendiniti rotulee, o ginocchio del saltatore, è una condizione che colpisce gli atleti che eseguono dei gesti ripetuti come la corsa e il salto e viene correlata al sovraccarico a livello del muscolo quadricipitale.

I pazienti solitamente lamentano dolore al polo inferiore della rotula. Occasionalmente descrivono dolorabilità vicino all'inserzione tendinea. Può essere osservato un edema localizzato in regione tendinea.

Raramente può essere palpata la soluzione di continuo.

I pazienti possono lamentare dolore durante attività contro resistenza del quadricipite che può essere valutato con l'esame obiettivo.

I sintomi possono essere presenti durante l'attività, immediatamente dopo o ad un intervallo di tempo dall'attività.

Nei quadri di tendiniti l'esordio del dolore è solitamente graduale ed insidioso, mentre per le rotture completa parziale l'esordio è acuto ed importante.

Come detto le rotture del tendine sono accompagnate da immediato ed importante dolore.

I pazienti con rotture complete classicamente descrivono il dolore come se avessero ricevuto un colpo al livello del tendine improvviso, distinto, acuto.

All'esame obiettivo la lesione può essere palpata diretta-

mente alla parte inferiore della rotula.

L'estensione del ginocchio è limitata se non assente.

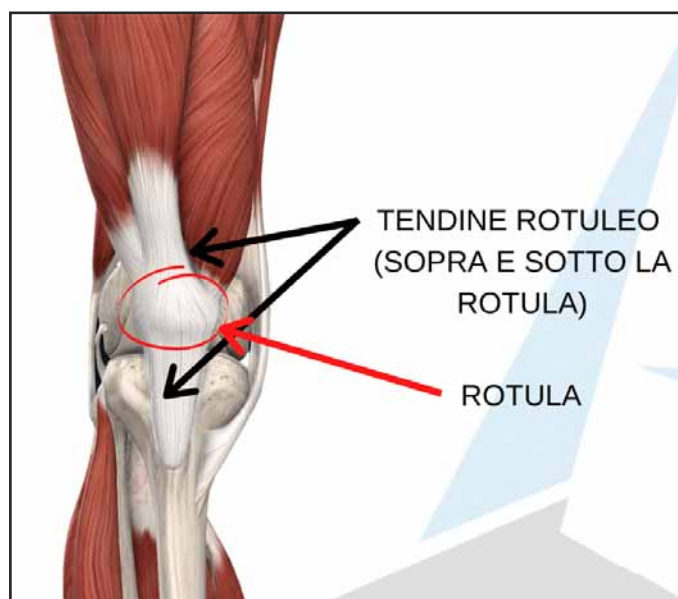
L'esame radiografico può essere normale nelle tendinopatie acute e croniche.

Nei pazienti con rotture tendinee la rotula può essere alta.

L'ecografia è un utile mezzo per le tendinopatie soprattutto in presenza di edema della guaina tendinea e di una degenerazione.

La risonanza è utile per la valutazione delle lesioni dei tessuti molli.

Lo studio con la risonanza viene indicato solo se c'è un dubbio di diagnosi o una situazione cronica ed il paziente non presenta



miglioramenti.

Studi di RMN non sono necessarie per fare diagnosi di rotture acute.

Per i pazienti con tendinopatia e senza rotture tendinee dovrebbe essere utilizzato il trattamento conservativo cioè antinfiammatori, riposo, elevazione dell'arto, bendaggi compressivi e ghiaccio possono dare sollievo alla sintomatologia.

Diminuiti i sintomi, in modo da permettere al paziente una funzione, un ciclo di terapia fisica sarà utile insieme agli esercizi di allungamento.

Il trattamento chirurgico, come detto, viene riservato ai pazienti con rotture acute ed ai pazienti che non hanno ricevuto alcun miglioramento significativo con i trattamenti conservativi o con tendinopatie degenerative.



**La convenienza fiscale e contributiva per adottare entrambe le posizioni: incompatibilità o clausole contrattuali**

## **PARTITA IVA E LAVORO DIPENDENTE**

Quali contributi deve versare un artigiano, un commerciante o un professionista sprovvisto di cassa se è anche lavoratore dipendente? Negli ultimi anni appare in costante aumento il numero dei lavoratori che, nonostante vivano nelle garanzie di un rapporto di lavoro subordinato – magari anche a tempo indeterminato – hanno comunque il desiderio di avviare una seconda attività lavorativa autonoma, come imprenditori o come liberi professionisti.

«È possibile rimanere dipendenti e aprire anche partita Iva?» è una delle domande più gettonate online negli ultimi tempi.

Ebbene sì, non esistono norme che vietino a priori a un dipendente di azienda privata di aprire una partita Iva per svolgere attività professionale o imprenditoriale fuori dall'orario lavorativo. Tutto questo è valido a patto che il contratto stipulato con l'azienda non lo vieti esplicitamente (come succede nel caso dei dipendenti pubblici) o non vi sia concorrenza tra le due attività.

«È necessario pagare contributi doppi all'Inps, sia da dipendente sia da lavoratore autonomo oppure c'è qualche possibilità di evitare la doppia contribuzione?».

La risposta, come spesso succede in ambito contabile e fiscale, dipende dal tipo di attività esercitata con la partita Iva in quanto questo aspetto determina di conseguenza la gestione previdenziale alla quale doversi eventualmente iscrivere o non iscrivere (gestione Inps commercianti, gestione separata Inps o Cassa di previdenza professionale).

Nel caso in cui il lavoratore subordinato svolga, a lato del suo lavoro, un'attività imprenditoriale da commerciante, c'è la possibilità di **non iscriversi** alla gestione Commercianti Inps o meglio richiedere la cancellazione se iscritti in fase di attivazione dell'attività in Camera di Commercio. Questo succede in quanto è già il datore di lavoro a versare mensilmente all'Inps i contributi previdenziali per suo conto, trattenendoli in busta paga.

Questa opzione è però concessa solo nei casi in cui l'attività di lavoro subordinato **risulti prevalente** rispetto all'attività imprenditoriale (FULL TIME O RAL RILEVANTE, ma non solo). In caso contrario – ad esempio, di contratto di lavoro part-time – l'Inps richiede invece al lavoratore dipendente l'iscrizione alla relativa gestione previdenziale dedicata all'attività imprenditoriale, con conseguente obbligo di versamento dei contributi anche in qualità di lavoratore autonomo, seppur in aliquota ridotta del 35% per chi opta per il regime forfettario.

Attenzione, la verifica della prevalenza non dipende solo dall'orario di lavoro contrattualmente stabilito o dall'attività che



produce il maggior reddito, ma da un insieme di aspetti e la decisione ultima sull'obbligo contributivo o meno spetta alla sede Inps di appartenenza.

La regola vista per i lavoratori dipendenti, esercenti anche attività imprenditoriale, purtroppo non è possibile riscontrarla nei casi di subordinazione ed esercizio di attività professionale con partita Iva.

Infatti, il libero professionista, contemporaneamente lavoratore dipendente, deve sempre risultare iscritto alla **gestione separata Inps** per il versamento dei contributi pari al 25,98% (da quest'anno 26,23%) del suo reddito imponibile. Solo e soltanto nei casi in cui il lavoratore dipendente abbia stipulato con il datore un contratto di lavoro full-time, è possibile ottenere una riduzione contributiva pagando solo il 24%, percentuali da applicarsi sempre sul reddito imponibile del lavoro autonomo.

Ultimo caso da analizzare è quello del lavoratore dipendente esercente anche un'**attività professionale (con cassa di appartenenza)**, ovvero per la quale sia prevista l'iscrizione ad una Cassa previdenziale di categoria.

In questa circostanza bisogna in via preliminare verificare l'effettiva possibilità di esercizio contemporaneo dell'attività professionale e da dipendente, sulla base del regolamento dell'Ordine di appartenenza.

Oltre a questo, nel caso in cui sia possibile, è necessario e obbligatorio iscriversi alla Cassa previdenziale con conseguente obbligo di pagamento dei relativi contributi, secondo quanto previsto dall'Ordine stesso.

A seconda dei casi l'ente può poi avvalersi della facoltà di ridurre la quota contributiva in capo al professionista di categoria qualora il lavoratore dipendente abbia stipulato con il datore un contratto di lavoro full-time.

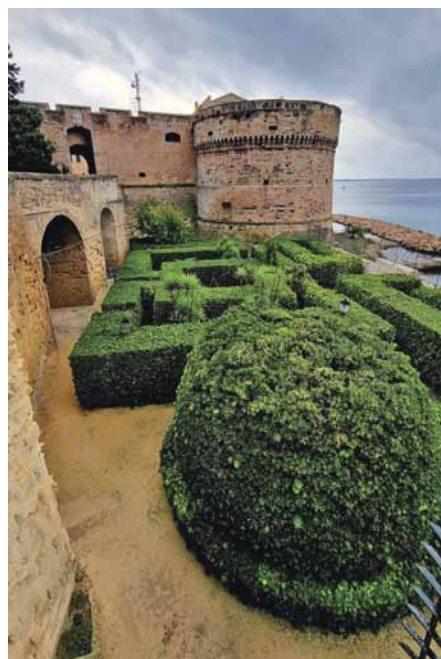
**Per informazioni: [giuseppe.losavio@odcecta.it](mailto:giuseppe.losavio@odcecta.it)**

Tra avifauna locale e citri, un luogo di storia e poesia a disposizione della cittadinanza

# I segreti dei giardini del fossato

di FABIO DAL CIN

Sabato 15 e domenica 16 ottobre 2022 tornano le "Giornate FAI d'Autunno", evento autunnale di piazza che il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Una manifestazione che a Taranto interesserà alcuni siti tra i quali i giardini del fossato del Castello Aragonese. Il Castello, noto anche come Castel S. Angelo, si eleva a ridosso di un antico avvallamento naturale del banco di roccia su cui sorge la città vecchia ed è costituito dalla ricostruzione aragonese di una precedente fortificazione normanno-sveva-angioina. Il fossato stesso fu oggetto di modifiche: ampliato dagli aragonesi, fu allargato fino a raggiungere una larghezza variabile da 25 a 31 metri, una lunghezza sufficiente a mettere in comunicazione Mar Grande e Mar Piccolo e una profondità di circa 13 metri di cui 3 in acqua. Oggi non vi è acqua, ma deliziosi giardini curati dal personale della Marina Militare; una perfetta armonia, un luogo eletto a dimora anche dall'avifauna locale, dove il rumore antropico è contrastato da mura, torrioni e dal ponte dell'avanzata e dove lo scorrere di un citro allietta con il suo suono i visita-



tori; un luogo dove non sarà difficile immaginare le vicissitudini che hanno segnato la storia di Taranto. I giardini del fossato evidenziano, unitamente alle aree verdi ubicate in altri siti come ad esempio le Scuole Sottufficiali a San Vito, la Direzione di Munizionamento di Buffoluto, il Centro Ospedaliero.

Militare, l'attenzione della Marina Mi-



litare nella tutela dell'ambiente e della sostenibilità. Un impegno testimoniato anche dalla recente presenza ambito progetto "Green Blue Days" della nave scuola Palinuro e della nave idro-oceanografica Ammiraglio Magnaghi le quali, ormeggiate lungo la banchina del castello aragonese, hanno anche garantito scatti fotografici da cartolina.

Il Castello Aragonese, è un monumento che il personale della Marina Militare cura con dedizione, entusiasmo e con molta attenzione sotto la sapiente guida del suo Curatore, l'Ammiraglio Francesco Ricci che intraprese già nel 2003 in modo lungimirante la sua valorizzazione culturale attraverso le attività di manutenzione, di restauro e di ricerca archeologica in collaborazione con la competente Soprintendenza ai beni culturali e artistici della Provincia di Brindisi, Lecce e Taranto. Un polo d'attrattiva turistica visitato, nell'ultimo trimestre, da oltre 61.000 visitatori di cui 15.000 stranieri con eccezionali ricadute per il settore turistico e di ristorazione. Buona visita!



# La sicurezza sotto i mari

Il IV raduno nazionale dei sommergibilisti tenuto a Taranto rilancia, in una fase storica così delicata e complicata, l'importanza di questo strumento marittimo

di FABIO DAL CIN

**D**al 6 al 9 ottobre 2022 la Componente Nazionale Sommergibilisti, istituita in seno all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, ha organizzato a Taranto il suo IV Raduno Nazionale.

La Componente Nazionale Sommergibilisti, custode di antiche tradizioni, valori, storie ha individuato la Città dei Due Mari, principale storica base dei Sommergibili, quale luogo idoneo per questo importante momento d'incontro, condivisione e preghiera.

Giorno 8 ottobre, in particolare, è stato visitato il Comando della Flottiglia Sommergibili, ed a seguire si è tenuta la cerimonia di deposizione della corona al Monumento ai Sommergibilisti e la S. Messa, a cui hanno partecipato autorità militari e personale sommergibilista in servizio e in quiescenza. Ai partecipanti



al raduno è stata data la possibilità di visitare i sottomarini di ultima generazione del tipo U212A, la Scuola Sommergibili, centro di eccellenza in materia di forma-

zione e addestramento dei sommergibilisti e degli equipaggi di bordo, e la Sala Cimeli, prezioso scrigno che, attraverso documenti, libri, oggetti e foto, rappresenta una testimonianza della storia di sommergibili e sommergibilisti italiani da trasferire alle nuove generazioni.

«Il IV raduno nazionale serve a rafforzare lo spirito d'identità e appartenenza dei sommergibilisti. Un'associazione che custodisce la tradizioni, le esperienze, i valori e le idee che alimentano la nostra professione. Qualcosa che unisce il nostro passato alle sfide future», ha dichiarato il contrammiraglio Vito Lacerenza, Comandante dei Sommergibili (MARICOSOM) sotto la cui responsabilità è posta la componente sommergibili della Marina Militare, dove operano circa 700 militari e 8 sottomarini: 4 di tipologia classe Sauro e 4 di tipologia classe Todaro.

«I sottomarini sono dei mezzi indispensabili nell'ambito dello strumento



Sarà girato quasi interamente a Taranto. Interprete principale Pierfrancesco Favino

## UN FILM SUL COMANDANTE TODARO “EROE” DEI SOMMERGIBILISTI

**T**aranto e i sommergibili finiranno sul set cinematografico grazie a una co-produzione Indigo, O'Groove, Wise Pictures con Rai Cinema, regista Edoardo De Angelis.

Interprete del film sarà Pierfrancesco Favino, che vestirà i panni del capitano di corvetta Salvatore Todaro: l'ufficiale sommergibilista che nel 1940 portò al sicuro 26 naufraghi nemici, navigando in Atlantico in emergenza per quattro giorni e quattro notti la base in Mar Piccolo. Un'impresa lasciata alla storia, ma non l'unica a rendere leggendaria la figura dell'ufficiale (caduto in un'azione di guerra nel 1942) le cui gesta saranno raccontate appunto in un film in distribuzione nel 2023 e le cui riprese saranno girate, per buona parte, a Taranto.

Pierfrancesco Favino è già stato e lo sarà prossimamente a Taranto e in provincia (nei giorni scorsi è stato segnalato a Grottaglie, nel Quartiere delle Ceramiche) per i



Salvatore Todaro e Pierfrancesco Favino

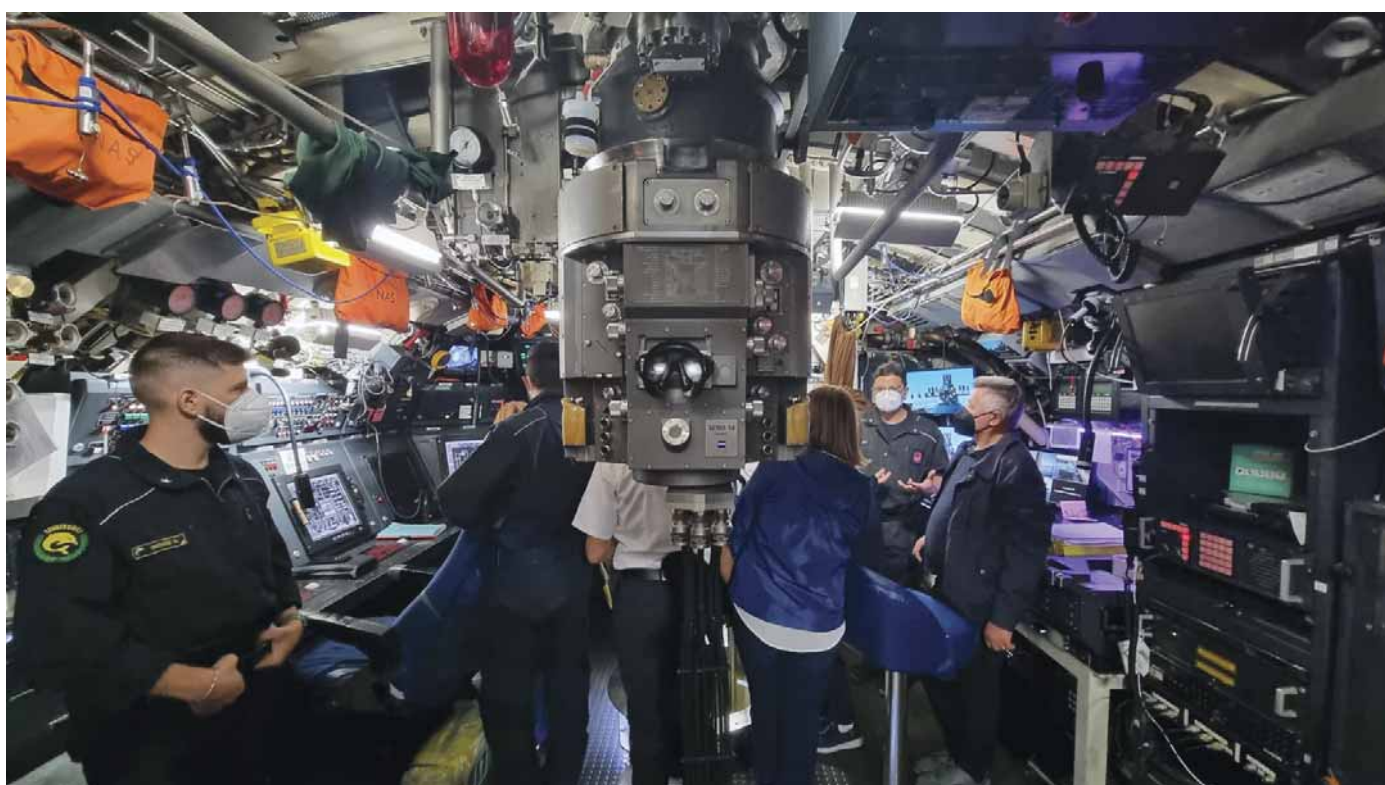
primi sopralluoghi, il tutto dopo gli incontri romani fra la produzione, lo Stato Maggiore della Marina Militare e il comando sommergibilisti.

marittimo e più in generale nello strumento della difesa perché hanno il compito di contribuire alla tutela degli interessi nazionali nelle aree d'interesse. Lo fanno sfruttando la loro peculiarità, la loro invisibilità operando nella dimensione subacquea. Una dimensione che presenta delle potenziali vulnerabilità con particolare riferimento a quelle che

sono le infrastrutture sottomarine come ad esempio quelle del trasporto di energia o delle telecomunicazioni», ha concluso l'ammiraglio.

La Componente Nazionale Sommergibilisti dell'ANMI (CNS- ANMI) nasce a Gaeta il 22.04.2017 e si configura, a similitudine delle altre tre Componenti Specialistiche dell'ANMI (Incursori, Leoni di

S. Marco e Dragaggio), quale “Gruppo Speciale” poiché non vincolata a una sede sul territorio, avendo Soci distribuiti sul tutto territorio nazionale. Tutte le principali notizie ed eventi afferenti alla Componente Nazionale Sommergibilisti, sono riportate sulla omonima pagina, partendo dalla home page del sito dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.



# Castroonuovo, giurista e “custode” dei mari

Promozione per l'ex comandante della Capitaneria di Porto di Taranto: è alla direzione marittima del Nord Sardegna

di AGATA BATTISTA

**P**assaggio di consegne alla Direzione Marittima del Nord Sardegna. Al posto del comandante Giovanni Canu, destinato ad un importante incarico presso il Comando generale delle Capitanerie di Porto di Roma, succede il nuovo direttore marittimo Giorgio Castroonuovo.

Il neo comandante, 55 anni, romano, ritorna in Sardegna dopo aver assunto il ruolo di comandante ad Alghero vent'anni fa. Castroonuovo è attualmente docente di diritto internazionale marittimo all'Accademia navale dell'Università di Pisa.

Dopo la laurea magistrale in Giurisprudenza si è specializzato in studi internazionali strategico militari. Esperto in diritto internazionale umanitario e delle operazioni militari è autore di diverse pubblicazioni per conto dell'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia e dell'Accademia Navale. Organizzatore e relatore a diversi convegni è membro della Società Italiana di Diritto Internazionale (S.I.D.I.) ed è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana.

Il comandante Castroonuovo è stato anche al timone del Porto di Rimini e di Venezia e, per due anni, comandante del Porto di Taranto.

Durante la cerimonia, che si è svolta alla presenza di autorità religiose, civili, militari del comprensorio presso il piazzale della Capitaneria di Porto, Castroonuovo ha voluto ringraziare e salutare il collega cedente per la conoscenza che in questi giorni ha



*Il direttore marittimo uscente del nord Sardegna, Giovanni Canu (a sinistra) con Giorgio Castroonuovo*

saputo trasferirgli con i migliori auspici per il lavoro che lo attende nel nuovo prestigioso incarico.

«Inizio questa nuova pagina della mia vita professionale con entusiasmo – ha detto Castroonuovo – . Ritorno in Sardegna con gioia, dopo molti anni. Ero un giovane capitano, infatti, quando comandavo Alghero. Poi ho girato l'Italia, in lungo e in largo, sino ad arrivare a Venezia, che ho appena lasciato. Prima ancora sono stato a Taranto, di cui ho ricordi molto belli, a Rimini e ho trascorso diversi anni al Comando generale».

«Per noi militari è molto importante sapere chi andiamo a sostituire – ha aggiunto il neo direttore marittimo – . Quando ho saputo che qui a Olbia avrei sostituito Giovanni Canu mi sono sentito più che sereno e ho visto la strada già tracciata. Olbia è un porto sano e continua a crescere. Ma la Sardegna tutta è una zona bellissima del nostro Paese con bellezze naturali veramente uniche. Oggi inizia per me una nuova esperienza di vita professionale e non solo. Nel mio lavoro darò molta importanza al dialogo e all'ascolto perché sono convinto che solo così si possa creare un rapporto sincero e di stima reciproca».

Al Comandante Giorgio Castroonuovo, il cui legame resta forte con la Puglia e Taranto in particolare, dove si è fatto apprezzare per la sua alta professionalità, le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro dalla direzione de *Lo Jonio*.



*Giorgio Castroonuovo durante la sua permanenza a Taranto*

## SUPERATA L'ESTATE DEL 2019

*Puglia, record storico: a giugno – luglio – agosto 2022 più di 10 milioni di presenze e oltre 2 milioni di arrivi*

**T**urismo, una stagione estiva da record rispetto al 2019 e che racconta una Puglia internazionale, sempre più innovativa ma al contempo custode delle sue tradizioni. È questo il ritratto che emerge dai dati dell'Osservatorio di Pugliapromozione, presentati al TTG di Rimini che è la più importante fiera del turismo b2b.

“La Puglia brilla in tanti settori, davvero le soddisfazioni sono tantissime. Siamo la regione che ha realizzato una delle migliori performance turistiche grazie al sacrificio degli operatori, alla promozione che la Regione Puglia ha realizzato e, soprattutto, grazie a questa meravigliosa umanità che ci ha raggiunto quasi da ogni parte del pianeta – ha dichiarato con orgoglio Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia –. Oltre 2 milioni di arrivi durante l'estate, 10 milioni e duecentomila pernottamenti, con un incremento rispettivamente del 4,2 e del 3,1 per cento rispetto al 2019. Risultati del genere in un momento così difficile sono stati ossigeno puro sulle nostre aziende, sulla nostra economia, su tutto l'indotto del turismo e anche sull'immagine di una regione che continua ad attrarre non solo turisti ma anche investimenti, corsi di studio, grandi realtà di consulenza internazionale. Insomma, c'è una capacità della Puglia di attrarre il mondo che è senza precedenti nella sua storia. Di questo, ovviamente, devo anche ringraziare la capacità di accoglienza dei pugliesi. Una cosa mi dicono sempre, al di là del fatto che si mangia bene, che il mare è il più pulito d'Italia, che ogni volta che c'è un problema tutti si fanno in quattro per risolverlo: la cosa più importante è che tutti qui si sentono a casa».

Dal 2019, pre pandemia, al 2022 ecco cosa è successo in Puglia. Il movimento turistico dall'estero nei tre mesi estivi ha evidenziato +13% per gli arrivi rispetto all'estate pre pandemia del 2019, a fronte di una crescita più contenuta (+2%) del turismo nazionale. Da giugno ad agosto 2022 in Puglia si registrano 2.181.102 arrivi e 10.221.699 pernottamenti con una va-



riazione del +4,2% e del +3,1% rispetto allo stesso periodo del 2019, un risultato trainato dalla ripresa del turismo internazionale.

Il mese di luglio è stato particolarmente positivo con un incremento del +16% degli arrivi e del +5,5% delle presenze; a giugno il trend è del +2,2% per gli arrivi e del +6,4% per le presenze. Ad agosto non solo sono state confermate le presenze del pre-pandemia, ma anche per questo mese c'è stato un importante incremento della componente straniera che ha superato il dato del 2019, sia per gli arrivi che per le presenze.

«La Puglia del turismo continua a crescere e i dati ufficiali del periodo estivo 2022 lo dimostrano – afferma Gianfranco Lopane, assessore al Turismo Regione Puglia –. Numeri importanti che smentiscono voci a volte prive di fondamento: l'attrattiva della nostra terra e di tutte le sue destinazioni è forte ed occorre continuare a lavorare insieme, in uno sforzo corale, per mi-

gliorare ancora. Oggi la crisi internazionale, il conflitto in Ucraina, il caro bollette mettono in difficoltà famiglie ed imprese e ci impongono di dare alle persone risposte concrete. Per questo chiediamo al nuovo Governo di attribuire un peso rilevante al ministero del Turismo e di avviare i necessari confronti con le Regioni per mettere in campo una programmazione all'altezza delle questioni che incombono».

### DATI IN SINTESI

Accanto alle destinazioni che abitualmente, in Puglia, attraggono i maggiori flussi turistici estivi ovvero la provincia di Lecce con il 31% e quella di Foggia con il 26%, si distingue la new entry di Bari che nel 2022 ha conquistato il 20%. Per l'incremento degli arrivi si distingue anche Brindisi con un +14% mentre Taranto spicca per l'incremento nella permanenza (presenze) nonché per il riconoscimento ricevuto di recente come migliore località del turismo crocieristico.



# LIRICA

## 2020



PRODUTTORI DI MANDURIA

*Maestri in Primitivo*

produttori di manduria.it  

**SCUOLA • Fondata da Gian Marco De Francisco, "Grafite" festeggia dieci anni di attività. Pensata per disegnatori e creativi di tutte le età, vanta tre sedi**

## IL FUMETTO PARLA TARANTINO

**I** fumetti parlano tarantino. Sempre di più.

Nell'ottobre del 2012 Grafite si presentava alla città di Taranto durante un evento pubblico nella sede della Provincia. Dieci anni dopo la Scuola di Fumetto, Disegno e illustrazione, fondata e diretta da Gian Marco De Francisco, ha vinto la sua scommessa, radicandosi in tutta la Puglia e tenendo insieme formazione, etica e senso di comunità. Grafite è la prima scuola triennale pugliese (nata a Taranto) e pensata per disegnatori e creativi di tutte le età; vanta tre sedi (Taranto, Bari e Lecce) e rappresenta a tutti gli effetti un polo di respiro regionale insieme al partner storico Lupiae Comix, realtà salentina consolidata. In questi 10 anni Grafite è diventata velocemente un punto di riferimento nazionale per quanto concerne la formazione nel fumetto e nell'illustrazione tradizionale e digitale. Un cammino che merita il giusto riconoscimento nella città dove tutto è cominciato: Ta-



*Gian Marco De Francisco*

ranto. Grafite ha deciso quindi di festeggiare i suoi primi 10 anni di attività con eventi speciali e Open Day che toccheranno vari hub culturali. Il 13 ottobre, in particolare, alle 18.00, nella Libreria Mandese in via d'Aquino 142, a Taranto, ha portato i suoi saluti, l'assessore alla Cultura e Spettacolo, Fabiano Marti. Protagonista dell'appuntamento Gian Marco Fumasoli, direttore editoriale di Bugs Comics.

Nell'ultimo appuntamento del 14 ottobre l'incontro, con il disegnatore Lisandro Estherren e con sua moglie, l'illustratrice Manuela Marazzi.

L'offerta didattica di Grafite permette ai propri allievi, un elevato grado di specializzazione nelle arti visive, il fumetto, la grafica 2D/3D con annesso mondo dell'animazione, coniugando le arti tradizionali con le più recenti tecniche digitali.



## ONORANZE FUNEBRI TOMMASO LIUZZI & BUONOCUNTO

UNICA SEDE VIA MINNITI 46 - TARANTO

**FUNERALE COMPLETO  
EURO 1.190,00**

(ANCHE SENZA BUSTA PAGA)

A PARTIRE DA **99.00€**  
**AL MESE\***

 **COMPASS**  
GRUPPO MEDIOBANCA  
ES: € 1000,00 a 12 Rate • Tasso zero • interessi zero

**ZERO SORPRESE - ESITO IMMEDIATO UNICA AGENZIA CONVENZIONATA  
VIENI A TROVARCI IN SEDE VIA MINNITI 46  
TARANTO TEL. 099 45.25.659 347.97.12.774 - 329.00.52.741 - 345.84.96.977**

# NON C'È SOSTENIBILITÀ SENZA COMUNITÀ.

Da sempre, noi di Conad pensiamo che quando si parla di **sostenibilità**, c'è solo un modo per dare vita a **grandi cambiamenti**: agire con **piccoli gesti**, per trasformare in un luogo migliore il mondo in cui viviamo. Giorno dopo giorno, tutti insieme, con la forza della Comunità. Oggi, questa forza è ancora più grande: qualche mese fa, in occasione del lancio con Mandarin Duck di un programma di fidelizzazione dedicato al tempo libero, abbiamo dato vita alla Community Sosteniamo il Futuro in partnership con **AWorld**, la piattaforma per l'agire sostenibile riconosciuta dalle Nazioni Unite. Abbiamo invitato all'adesione tutti coloro che vogliono prendersi cura dell'ambiente in modo concreto e attivo, attraverso la App Conad. È stato un sorprendente successo: abbiamo scoperto che tra milioni di nostri clienti, tantissime persone hanno a cuore la sostenibilità e il futuro, più di quanto immaginiamo. Persone

che ringraziamo di cuore per il loro entusiasmo e impegno. Ora, noi di Conad e la Community Sosteniamo il Futuro siamo pronti a compiere un nuovo, piccolo, grande gesto per l'ambiente, per il futuro di tutti: **il 16 ottobre ci troviamo in 17 aree del nostro Paese** per pulire spiagge, foci, fiumi, zone urbane. Questi luoghi sono quelli che abbiamo individuato come i più bisognosi di un intervento di questo tipo. Lo faremo

insieme alla **Plastic Free Odv Onlus**,

associazione di volontariato che ha l'obiettivo di sensibilizzare più persone possibile sulla

dannosità dei rifiuti in plastica per l'ambiente. Questa iniziativa è uno dei tanti gesti che testimoniano il nostro impegno per la sostenibilità ambientale. Tanti ne abbiamo già fatti, tanti altri ne faremo, tutti insieme. Perché la Comunità non ha età, soprattutto quando in gioco c'è il **nostro futuro e quello delle nuove generazioni**. Vi aspettiamo.



[futuro.conad.it](http://futuro.conad.it)



 **CONAD**  
Persone oltre le cose

Tra utopia e modernità: in programma una conferenza-concerto dedicata al grande compositore

# Il pensiero musicale di Beethoven

Appuntamento domenica 16 ottobre alle 18.30 nell'Auditorium della Scuola Musicale Comunale Città di Francavilla Fontana

**S**i terrà domenica 16 ottobre, alle 18.30, nell'Auditorium della Scuola Musicale Comunale di Francavilla Fontana, "Il pensiero musicale di Beethoven tra utopia e modernità", conferenza-concerto dedicata a uno dei più grandi compositori di tutti i tempi. L'evento rientra nella stagione concertistica 2022 "Concerti d'autunno", proposta dall'Associazione Auditorium, di Castellana Grotte, ed è organizzato con il patrocinio del Comune di Francavilla Fontana e con il sostegno della Scuola Musicale Comunale "Città di Francavilla Fontana".

A intervenire saranno il professore Antonio Lamantea e la



pianista Mariagrazia Lioy, grazie a i quali si conosceranno aspetti interessanti della musica di Ludwig van Beethoven, di cui verranno eseguite, per pianoforte, alcune delle Sonate più celebri.

Antonio Lamantea, italianista, è stato ordinario di italiano e latino presso il liceo classico di Brindisi, assistente di letteratura italiana presso l'Università di Bari. Ha prodotto contributi critici su Leopardi, Calvino, Pavese, Sciascia. Ha pubblicato diversi libri, tra cui "Risorgimento, Unità, Meridione", "Il sindaco contadino. Rocco Scotellaro tra politica e poesia". Ha studiato con Elio Battaglia, eseguendo più volte cicli di liederistica tedesca. Si occupa di questioni di estetica musicale e storia della musica, con particolare attenzione alle sonate di Domenico Scarlatti e di Haydn e al melodramma.

Mariagrazia Lioy, pianista versatile, colta e raffinata, è da molti anni docente titolare presso il Conservatorio di Lecce. Può vantare un repertorio concertistico amplissimo, che spazia dal barocco, da Domenico Scarlatti ai contemporanei. Ha suonato con illustri concertisti ed è stata giurata in prestigiosi concorsi pianistici e titolare di molte masterclass in tutta Europa. Ha inciso un apprezzato CD delle Goyescas di Granados.

Presenzieranno all'evento il maestro Pierluigi Camicia, pianista di fama internazionale, e una delegazione di studenti e docenti del Liceo Classico Statale "Vincenzo Lilla" di Francavilla Fontana, diretto da Giovanna Carla Spagnolo.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti a sedere.



Mariagrazia Lioy

**Info e prenotazioni Whatsapp: 348 0072656 – 340 4142661. Per maggiori info:**  
[www.associazioneauditorium.org](http://www.associazioneauditorium.org); <https://it-it.facebook.com/associazioneauditorium/associazioneauditorium@hotmail.com>

## ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA STAGIONE 2022/2023

# #TRENT'ANNI DI MUSICA

La nuova stagione 2022/2023 dell'Orchestra della Magna Grecia celebra trent'anni di attività, con l'hashtag #Trent'anni di Musica Orchestra Magna Grecia. Dal 5 novembre una stagione speciale per il suo pubblico. «L'ICO ha rappresentato l'unica luce accesa quando a Taranto la faceva da padrone il buio cosmico», è stato detto in conferenza stampa

foto di AURELIO CASTELLANETA

**G**randi interpreti per i **Trent'anni di Musica** dell'Orchestra della Magna Grecia, sotto la direzione artistica del M<sup>o</sup> Piero Romano e la direzione principale di Gianluca Marcianò, un cartellone ricco con grandi ritorni e nuovi progetti, che punta all'eccellenza della musica e più in generale della cultura. La presentazione nel Salone degli Specchi del Comune di Taranto. Presenti, fra gli altri, Aldo Patruno, Direttore generale del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Regione Puglia; Mino Borraccino, Consigliere del presidente della Regione Michele Emiliano per il Coordinamento del Piano Taranto; Fabiano Marti, assessore alla Cultura e allo Spettacolo; Piero Romano, Direttore artistico dell'ICO Magna Grecia.

**Noa, Mariangela Vacatello, Valentina Lisitsa, Serena Autieri, Elly Suh, Claudio Santamaria, Joseph Calleja, Tony Hadley, Antonella Ruggiero, Lucas Debargue, Stefano Bollani e Hyung-Ki Joo, Giuliana Gianfaldoni, per fare solo alcuni nomi. Un tributo ai Queen, alle musiche da Oscar di Dario Marianelli, il Concerto di Natale in chiave reggae e tanto altro.**

Per la nuova stagione 2022/2023 gli appuntamenti saranno diciannove declinando in chiave sinfonica i grandi artisti e talenti di spessore internazionale. Rassegna organizzata in collaborazione con il Comune di Taranto, con il patrocinio del MiC e della Regione Puglia e con il sostegno di BCC San Marzano di San Giu-



Conferenza stampa con Piero Romano, Aldo Patruno, Fabiano Marti e Mino Borraccino

seppe, Teleperformance, Varvaglion Vini, Programma Sviluppo, Caffè Ninfolè, Baux cucine e Comes.

«Il Trentennale dell'Orchestra Magna Grecia – ha detto Patruno – è un risultato che ci inorgoglisce alla luce di una Stagione importante con la quale tutti intendiamo tornare a un minimo di normalità, consapevoli che alla normalità non siamo ancora tornati; ma la cultura, gli spettacoli dal vivo, la musica, le contaminazioni che l'ICO Magna Grecia metterà in campo ci consentiranno



*I Direttori d'orchestra Gianluca Marcianò, Piero Romano e Roberto Molinelli.  
Sotto a destra, il Consulente Artistico Maurizio Lomartire*



di guardare con fiducia e ottimismo a un futuro che, come Regione Puglia, pensiamo passi attraverso la grande impresa culturale e creativa che questo territorio è in grado di esprimere».

«Trent'anni portati benissimo – dice Marti – quelli dell'Orchestra della Magna Grecia, felici di una ennesima Stagione fatta di nomi importanti; la bellezza della rassegna del trentennale risiede anche nello sforzo compiuto dall'ICO nel riportare sul palco artisti che abbiamo nel cuore: il direttore Romano con la sua squadra ha interpretato sogni e desideri tanto da far tornare a Taranto nomi di altissimo livello; anche in questa occasione l'Amministrazione comunale insieme con il suo sindaco, Rinaldo Melucci, si è attivata nel sostenere l'Orchestra della Magna Grecia che risulta essere, a mio avviso, il nome più importante dell'intera rassegna».

Tranne due spettacoli ("Beethoven 3.0, Teatro comunale Fusco e "Il nostro Luis Bacalov – Misa Tango", venerdì 17 marzo, Conattedrale Gran Madre di Dio) **il cartellone è in programma al Teatro Orfeo di Taranto. Inizio spettacoli alle 21.00** (fa eccezione Chansons dell'8 dicembre che inizierà alle 18).

La tradizione, la sua evoluzione, le passioni e le divertenti provocazioni sono raccontate dai titoli che da soli sono tutto un programma. «Trent'anni di concerti, di musica – dichiara Romano – ma anche trent'anni di progetti incredibili che saranno rievocati in questa Stagione; mi piace ricordare che l'Orchestra oltre a produrre musica è impegnata in progetti di formazione, progetti giovanili, di residenza, ricerca, sperimentazione; vogliamo continuare a regalare armonia, ma soprattutto serate indimenticabili per regalare alla città un'identità straordinariamente culturale, cosa che facciamo con progetti che partono dalla tradizione e vanno verso una sperimentazione che segna un avvicinamento dei giovani; per

i trent'anni ci regaleremo una serata di gala nel corso della quale saranno premiati i nostri abbonati più affezionati».

«C'è anche la Regione Puglia al fianco del Comune di Taranto e al Ministero della Cultura – sottolinea Borraccino – nella realizzazione di questo traguardo importante: l'ICO Magna Grecia ha rappresentato anche negli anni bui l'unica luce accesa quando a Taranto la faceva da padrone il buio cosmico; oggi l'Orchestra rappresenta la punta di diamante della rinascita della città dal punto di vista socio-culturale e socio-economico».

Anche quest'anno, la stagione incrocerà il Mysterium Festival, che negli anni, d'intesa con la Curia Arcivescovile di Taranto ha prodotto grandi risultati. Presente all'incontro con la stampa anche il presidente del Comitato scientifico del Mysterium Festival, il dott. Donato Fusillo.

**E veniamo alla Stagione 2022/ 2023. Sabato 5 novembre**, primo appuntamento della Stagione al Teatro comunale Fusco (gli altri titoli all'Orfeo): con **"Beethoven 3.0", Mariangela Vacatello al pianoforte**, con l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Maurizio Lomartire. A seguire, **giovedì 17 novembre**, teatro Orfeo, **"Rachstar", le musiche di Rachmaninov con Valentina Lisitsa al pianoforte** e l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Gianluca Marcianò.

**Giovedì 24 novembre, "Noa live"**, grande artista, splendida voce e già ospite di un'altra importante rassegna dell'ICO. La cantante torna con un nuovo, importante progetto insieme con l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Piero Romano. **Fine novembre, lunedì 28, "Queen Greatest Hits" Sivilotti, i successi** ("Barcelona" compresa) **di una formazione senza tempo nella voce di Johan Boding, insieme con il soprano Desirée**



Giuliana Gianfaldoni, Tony Hadley e Valentina Lisitsa

**Rancatore** e con l'Orchestra diretta da Roberto Molinelli.

Ancora voci e progetti straordinari. **Giovedì 8 dicembre alle 18.00, "Chansons"**, protagonista **Chiara Civello** con l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli. **Martedì 13 dicembre**, le **"Musiche da Oscar"** di **Dario Marianelli** con la direzione di Maurizio Lomartire.

Immane un concerto con dedica alle armonie e i canti più belli del periodo natalizio: **mercoledì 21 dicembre "Christmas in reggae": le canzoni di Bob Marley** interpretate da **Mitchell Brunings** con Roberto Molinelli alla direzione.

Il 2023 si apre **mercoledì 11 gennaio** con un'altra delle stelle dello spettacolo: **Serena Autieri** è **"Sciantosa"**. A seguire, **giovedì 19 gennaio** un altro personaggio amatissimo tanto dal cinema quanto dalla tv: **Claudio Santamaria** in concerto ("Da Modugno a Rino Gaetano: i grandi miti della canzone italiana").

Uno dei ritorni "a grande richiesta", **lunedì 30 gennaio: "Tony Hadley"**. La voce che rievoca l'intramontabile gruppo degli Spandau Ballet. Altri due eventi particolarmente attesi: **martedì 14 febbraio "Canzone d'amore"**, **Natalie Clein al violoncello** con l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Piero Romano; **lunedì 20 febbraio, "España mi amor"**, con una strepitosa **Elly Suh al violino** e Gianna Fratta alla direzione. Questi ultimi due concerti saranno poi di scena, insieme alla produzione di Marciandò e Lisitsa nel tour internazionale che l'Orchestra farà come orchestra residente all'Al Bustan Festival.

**Sabato 4 marzo**, due grandi voci in primo piano: **"Incanto all'opera"** con **Joseph Calleja** (tenore) e **Giuliana Gianfaldoni** (soprano), con l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Gianluca Marciandò. **Giovedì 9 marzo**, altra artista "a grande richiesta": **"Lady Blackbird"**, un nome, un titolo. Orchestra diretta da Roberto Molinelli.

**Venerdì 17 marzo** nella Concattedrale Gran Madre di Dio, **"Il nostro Luis - Bacalov Misa Tango"**, con un magistrale bandoneon "interpretato" dal Maestro **Stefano Pietrodarchi**, con l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Gianluca Marciandò.

**Mercoledì 5 aprile**, il ritorno di una delle voci più amate del firmamento musicale: **Antonella Ruggiero** che sarà protagonista di **"Sacrarmonia"**, con l'Orchestra diretta da Valter Sivilotti. Mese successivo, **venerdì 5 maggio: "Evergrieg"**, lo spumeggiante **Lucas Debargue** al pianoforte, con la direzione di Gianluca Marciandò nell'esecuzione

del concerto di Grieg per pianoforte e orchestra; per proseguire

**Mercoledì 17 maggio**, con la novità di questa edizione, uno spettacolo indirizzato al pubblico giovanissimo N3XT G EVENT, ma anche a una platea interessata alle nuove proposte musicali.

Grande attenzione è rivolta ai giovani da parte dell'Orchestra della Magna Grecia, per questa stagione è stata organizzata una vera e propria stagione di mattina per le scuole, con l'obiettivo ultimo di offrire opportunità di conoscenza della musica, e facilitazione all'ascolto tanto da ingenerare curiosità, spunti creativi e dumping culturale.

Chiusura il **27 maggio** con due star del pianoforte insieme in un progetto senza eguali: **"Bollani & Joo"**, **Stefano Bollani e Hyung-Ki Joo**, con l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Piero Romano.

Per il trentennale dell'Orchestra della Magna Grecia, l'obiettivo è di condividere "bellezza", quindi non solo una ricca e variegata stagione per il nuovo anno ma anche una serie di iniziative pensate per il pubblico: una Serata di Gala di chiusura sarà il coronamento di un festeggiamento condiviso durante la quale saranno anche conferiti dei riconoscimenti per gli abbonati storici ed i professori d'orchestra più longevi; ancora un comitato di giovani sarà formato in seguito all'entusiasmante gruppo di mascotte che si è creato a partire dallo scorso MAP FESTIVAL dove i nostri giovanissimi hanno cominciato a respirare l'aria del dietro le quinte.



Il pianista Hyung-Ki Joo

# ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA

## STAGIONE 2022/2023

### 1) SABATO 5 NOVEMBRE TEATRO FUSCO, ore 21.00

#### BEETHOVEN 3.0

Mariangela Vacatello – pianoforte  
Maurizio Lomartire – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 2) GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### RACHSTAR

Valentina Lisitsa – pianoforte  
Gianluca Marcianò – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 3) GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### NOA LIVE

Noa – voce  
Piero Romano – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 4) LUNEDÌ 28 NOVEMBRE TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### QUEEN GREATEST HITS

Johan Boding – voce  
Desirée Rancatore – soprano  
Roberto Molinelli – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 5) GIOVEDÌ 8 DICEMBRE TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### CHANSONS

Chiara Civello – voce  
Roberto Molinelli – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 6) MARTEDÌ 13 DICEMBRE TEATRO ORFEO, ore 18.00

#### MUSICHE DA OSCAR

Maurizio Lomartire – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 7) MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### CHRISTMAS IN REGGAE

Mitchell Brunings – voce  
Roberto Molinelli – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 8) MERCOLEDÌ 11 GENNAIO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### SCIANTOSA

Serena Autieri – voce  
Orchestra della Magna Grecia

### 9) GIOVEDÌ 19 GENNAIO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### CLAUDIO SANTAMARIA IN CONCERTO

da Modugno a Rino Gaetano: i grandi  
miti della canzone italiana  
Claudio Santamaria – voce  
Orchestra della Magna Grecia

### 10) LUNEDÌ 30 GENNAIO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### TONY HADLEY

Tony Hadley – voce  
Piero Romano – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 11) MARTEDÌ 14 FEBBRAIO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### CANZONE D'AMORE

Natalie Klein – violoncello  
Piero Romano – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 12) LUNEDÌ 20 FEBBRAIO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### ESPAÑA, MI AMOR

Elly Suh – violino  
Gianna Fratta – direttrice  
Orchestra della Magna Grecia

### 13) SABATO 4 MARZO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### INCANTO ALL'OPERA

Joseph Calleja – tenore  
Giuliana Gianfaldoni – soprano  
Gianluca Marcianò – direttore

Orchestra della Magna Grecia

### 14) GIOVEDÌ 9 MARZO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### LADY BLACKBIRD

Lady Blackbird – voce  
Roberto Molinelli – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 15) VENERDÌ 17 MARZO CONCATTEDRALE, ore 21.00

#### IL NOSTRO LUIS

#### Luis Bacalov: Misa Tango

Mario Stefano Pietrodarchi – bandoneon  
Gianluca Marcianò – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 16) MERCOLEDÌ 5 APRILE TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### SACRARMONIA

Antonella Ruggiero – voce  
Valter Sivilotti – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 17) VENERDÌ 5 MAGGIO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### EVERGRIEG

Lucas Debargue – pianoforte  
Gianluca Marcianò – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

### 18) MERCOLEDÌ 17 MAGGIO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### N3XT G. SHOW

Orchestra della Magna Grecia

### 19) SABATO 27 MAGGIO TEATRO ORFEO, ore 21.00

#### BOLLANI & JOO

Stefano Bollani – pianoforte  
Hyung-Ki Joo – pianoforte  
Piero Romano – direttore  
Orchestra della Magna Grecia

## Informazioni

### Orchestra Magna Grecia

sede via Ciri Givinnazzi 28, Taranto.  
(392 9199935).

Sito: [orchestramagnagrecia.it](http://orchestramagnagrecia.it)

Sarà possibile abbonarsi con il diritto di  
prelazione sino al 19 ottobre presso la

sede dell'Orchestra, in via Ciri Givinnazzi, 28 - Taranto.

La prevendita dei biglietti singoli inizierà  
a partire dal 24 ottobre 2022.

### PREZZI ABBONAMENTI INTERI:

Poltronissima: 255 euro  
Platea centrale e prima galleria: 220 euro

Seconda e Terza galleria: 195 euro

La formula lascia un "biglietto so-  
speso" per i giovanissimi under 21

### Ufficio stampa

Orchestra della Magna Grecia  
Claudio Frascella: 338 2591830

## TEATRO AMATORIALE E MUSICA

*Comune e Fusco, arrivano tre bandi per tradizione e innovazione*

**P**untare ancora una volta sul teatro amatoriale e sui progetti musicali emergenti. Questo l'obiettivo della sinergia tra Amministrazione comunale e Teatro Fusco, capace di mettere nuovamente in campo tre bandi incentrati su questi due settori fondamentali del mondo delle arti.

Nel foyer del Fusco, infatti, sono stati presentati "Premio Città di Taranto", "Festival del Teatro Amatoriale Dialettale Alfredo Majorano" e annunciata l'uscita imminente di "Emergenze Musicali".

A presentare le tre attività e i loro criteri l'assessore alla Cultura e Spettacolo Fabiano Marti e il direttore del Teatro Fusco, Michelangelo Busco. All'incontro con la stampa è intervenuto anche Lino Conte, presidente dell'associazione culturale "Compagnia teatrale di Lino Conte".

«Credere nella bellezza e nella straordinaria



*Un momento della conferenza stampa al teatro Fusco*



varietà che può offrire il teatro – le parole dell'assessore Fabiano Marti – è un dovere ma soprattutto un impegno che l'amministrazione guidata dal sindaco Melucci ha voluto assumersi, concentrandosi sulle realtà amatoriali che costituiscono un notevole humus culturale della nostra città. Daremo loro, ancora una volta, un palco prestigioso come quello del Fusco, dove potranno mettere in scena tutta la loro passione, e ritagliare uno spazio importante, come nel caso del Festival Alfredo Majorano, alla musicalità del nostro vernacolo».

«Siamo felici di fare da rampa di lancio per le realtà emergenti tarantine – ha spiegato Michelangelo Busco –, spesso messe in ombra da produzioni con le spalle più larghe. L'obiettivo

**Qui il bando per il Premio Città di Taranto**

[https://www.fitateatro.eu/wp-content/uploads/2022/09/a.-AVVISO-2%C2%B0-FESTIVAL-TEATRO-P.CITTA-DI-TA.\\_2023.pdf](https://www.fitateatro.eu/wp-content/uploads/2022/09/a.-AVVISO-2%C2%B0-FESTIVAL-TEATRO-P.CITTA-DI-TA._2023.pdf)

**Qui il bando per il Festival del Teatro Amatoriale Dialettale Alfredo Majorano**

[https://www.fitateatro.eu/wp-content/uploads/2022/09/b.-AVVISO-3%C2%B0-FESTIVAL-TEATRO-A.MAJORANO\\_2023.pdf](https://www.fitateatro.eu/wp-content/uploads/2022/09/b.-AVVISO-3%C2%B0-FESTIVAL-TEATRO-A.MAJORANO_2023.pdf)

è far sì che la cultura teatrale ionica trovi la sua rinascita anche attraverso le proposte dei giovani appassionati di recitazione o di musica».

**Il Premio Città di Taranto**, giunto alla sua seconda edizione, è riservato a compagnie o gruppi teatrali amatoriali residenti nel capoluogo ionico e che producono spettacoli in lingua italiana: per partecipare dovranno proporre un'opera non presentata a Taranto nei sei mesi dalla pubblicazione del bando (escluse le prove aperte per la realizzazione di riprese video). La domanda di partecipazione, insieme ad altro materiale richiesto, dovrà essere consegnata, mezzo raccomandata a mano, entro e non oltre il 30 novembre.

**Il Festival del Teatro Amatoriale Dialettale Alfredo Majorano**, arrivato alla terza edizione, prende il nome dal celebre commediografo ed etnografo della Città dei Due Mari, scomparso nel 1984 e autore della famosa "A Sanda monache", raccolta di scene popolaresche tarantine. Le regole sono pressoché le stesse del Premio Città di Taranto: le compagnie teatrali dovranno essere residenti nel capoluogo ionico e dovranno proporre un'opera non presentata a Taranto nei sei mesi dalla pubblicazione del bando (escluse le prove aperte per la realizzazione di riprese video); le loro produzioni, però, dovranno essere esclusivamente in dialetto. La domanda di partecipazione, insieme ad altro



materiale richiesto, dovrà essere consegnata, mezzo raccomandata a mano, entro e non oltre il 30 novembre.

Per entrambi è stato decisivo e prezioso il supporto operativo di **FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori) Puglia**, impegnata da sempre nel diffondere la cultura teatrale in regione e affiancare le compagnie amatoriali nel loro percorso di crescita. Fruttuosa la collaborazione anche con l'associazione culturale "Compagnia teatrale di Lino Conte".

«La collaborazione con il Comune e il Teatro Fusco – il commento di Lino Conte – ci permette ancora una volta di toccare con mano la

passione e la voglia di tantissime compagnie emergenti che hanno solo bisogno di una cassa di risonanza per potersi esprimere e farsi apprezzare».

Ritorna poi **Emergenze Musicali**, per il quale si aspetta la definizione degli ultimi passaggi burocratici; un'iniziativa il cui scopo è inserire nella stagione artistica del Fusco una rassegna musicale riservata ai progetti musicali inediti delle band e dei giovani musicisti locali. Per alcuni di loro ci sarà la possibilità di esibirsi sullo storico palcoscenico ionico.

Per informazioni su domanda e regole delle iniziative è possibile visitare il sito [www.fitateatro.eu/puglia](http://www.fitateatro.eu/puglia) alla sezione News e poi Bandi.

tripadvisor

# PIZZERIA LA GRANDE FAMIGLIA

servizio asporto e domicilio 333 1780632  
via 4 novembre, 108 - San Giorgio Jonico TA

f [www.facebook.com/La-grande-famiglia](http://www.facebook.com/La-grande-famiglia)

**COSA TI PORTA QUI?**



# TARANTO **nel** cuore

**Giovedì 20 ottobre alle 10:30**

nel Cortile dei Pescatori

**Conferenza stampa**

**Domenica 23 ottobre alle 9:00**

Mezza maratona e gara non competitiva di 7,7 km  
con partenza da Piazza Kennedy

**Dal 15 al 22 ottobre**

**Iscrizioni per gara  
non competitiva**

presso l'Infopoint  
in Galleria



CON IL PATROCINIO DI



COMUNE di  
**TARANTO**

CON LA COLLABORAZIONE DI

**TARANTO**  
SPORTIVA

INQUADRA E SCOPRI  
I DETTAGLI



**CENTRO COMMERCIALE  
PORTE DELLO JONIO**

— Seguici su   —

# Virtus tra delusione e pensieri

Fotoservizio Francesco Miglietta

di LEO SPALLUTO  
direttoreweb@lojonio.it

I biancazzurri vogliono  
riscattarsi subito: sabato  
arriva il Latina alla  
Nuovarredo Arena

**L**a delusione c'è. Evidente. Le parole scorrono fluide. E lasciano il segno. Il presidente della Virtus Francavilla, Antonio Magrì, sta riflettendo sul suo futuro alla guida della squadra.

L'inizio del campionato non gli è piaciuto: troppe scorie e un clima ben lontano da quello che aveva desiderato prima dell'inizio della stagione.

Intervenuto telefonicamente nel corso di "Passione Biancazzurra", la trasmissione di Antenna Sud Extra dedicata alla Virtus e condotta dal collega Dennis Magrì, il presidente ha lanciato un campanello d'allarme: «C'è troppa negatività attorno alla squadra, troppe critiche – ha sottolineato –. Se dovessi dire quello che effettivamente penso... lascerei macerie su questa faccenda. Quest'anno, come società, ci siamo impegnati di più rispetto agli altri anni, mettendo un budget importante e richiamando un tecnico come Antonio Calabro con cui avevamo fatto un percorso importante. Mi sarei aspettato un entusiasmo sicuramente diverso rispetto a quello che c'è stato».

È stato l'anno delle ambizioni. Il massimo dirigente si aspettava una risposta diversa dal territorio. «Avevo chiesto 500 abbonamenti e ne abbiamo fatti 350: c'è poco da parlare, tanto da vergognarsi – ha proseguito –. Piazze di Eccellenza hanno più abbonati di noi. Quando vedo critiche ingenerose mi cadono le braccia. E colgo l'occasione per dire che a fine anno avvierò una riflessione su quella che sarà la mia esperienza futura con questa squadra. Sinceramente sono un po' stanco della mancanza di sostegno, m'impegno fino alla fine dell'anno per portare a termine il campionato e dopo, ripeto, avvierò una riflessione sulla mia esperienza al timone di questa società».

Parole forti, dirette, decise. Testimoni di un'amarezza comunque presente.

Il campo, intanto, sorride alla formazione degli Imperiali soltanto in casa (tre vittorie su tre). Lontano dalla Nuovarredo Arena Patierno e compagni continuano a soffrire: contro il Giugliano, sul terreno del "Partenio" di Avellino, è arrivata la terza sconfitta della stagione. Un 2-0 secco, con le reti di Gladestony e Nocciolini arrivate nel corso di un primo tempo opaco: Francavilla ha alzato il ritmo nella ripresa ma non è bastato per rimettere l'incontro in carreggiata.

La classifica, adesso, fotografa una partenza di stagione avvenuta a sprazzi: tre vittorie, un pareggio, tre sconfitte. La Virtus è sul ciglio dei playoff a quota 10 assieme al Cerignola: le "corazzate" di testa, Catanzaro e Crotone, sono nove punti più in su (a quota 19), più vicina la zona calda ad appena cinque lunghezze di distacco (Paterno e Potenza a quota 5).

Chiara l'esigenza di tornare subito alla vittoria: già nel match casalingo di domenica 15 con il Latina. Calcio d'inizio alle 17.30.





# I rossoblù puntano sul “fattore casa”

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

Labriola vuole cancellare subito il ricordo del ko di Latina

**C**'è un po' di tutto nell'inizio di campionato del Taranto. Una perenne mutazione di umori, in campo e fuori. Attimi di improvvisa esaltazione e momenti di scarsa ispirazione. Condite anche da qualche recriminazione contro gli arbitri e la sfortuna.

Per ora è una navigazione a vista, in attesa (soprattutto) che vengano recuperati tutti gli infortunati e che il mercato invernale ponga qualche ulteriore toppa ad una rosa costruita in estate con troppe lacune e qualche scelta poco felice.

Il secondo campionato dei rossoblù è cominciato con la terza giornata, dopo l'avvicendamento del tecnico Di Costanzo e del ds Dionisio con Eziolino Capuano e Luca Evangelisti.

I numeri, da allora, dicono due vittorie in casa e tre ko in trasferta: sei punti in cinque partite che rappresenterebbero un bottino non esaltante ma sufficiente per una formazione che deve badare soltanto a salvarsi.

In realtà le partite giocate sono sette e le sconfitte ben cinque: i due successi con Andria e Foggia (benedetti derby...) consentono comunque agli jonici di galleggiare ancora al di sopra della zona playout, con sei punti totalizzati (assieme alla Viterbese) e ben cinque squadre alle spalle: Picerno, Potenza, Messina, Foggia e

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

**GELATERIA  
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...**

**CHIAMACI AL**

**347 9673879**



**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

Andria. Non certo le ultime arrivate.

Lo sguardo, intanto, vola già all'immediato futuro, anche per riscattare la sconfitta di misura di Latina.. Il prossimo cliente da ospitare alo Iacovone, la Juve Stabia (sabato 15 alle 14.30), è uno degli avversari più pericolosi e scorbutici della "seconda fascia". Il ruolino di marcia si colloca, infatti, alle spalle delle dominatrici Catanzaro e Crotone (a quota 19) e del Pescara 16.

I campani, invece, hanno 13 punti nel cassetto, frutto di 4 vittorie, un pari e due sconfitte: niente male per la compagine allenata da Leonardo Colucci.

Valerio Labriola, ospite di "Rossoblu" sulle frequenze di Antenna Sud Extra, ha lanciato messaggi di coraggio per sé e per i compagni. «Siamo una squadra tosta, per chiunque ci



affronti – ha risposto al direttore Gianni Sebastio – . Siamo preparatissimi sul piano difensivo, sappiamo le mosse delle squadre avversarie. Il mister Capuano ci prepara su qualunque situazione. Dobbiamo migliorare sul piano offensivo: ciò non è dovuto a una mancanza di qualità e di attaccanti ma, anche, a un pò di fiducia. Siamo una squadra giovane e possiamo crescere ancora».

Labriola punta sul fattore casalingo. «Delle partite giocate in casa – ha proseguito – , abbiamo perso col Catanzaro e abbiamo vinto le altre due. Dobbiamo fare più punti possibili in casa, in trasferta è sempre più difficile, ma noi dobbiamo provarci».

Dopo le incertezze della trasferta di Latina, è lecito attendersi segnali di crescita.

# VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

## De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)

A Ruvo è arrivato il primo ko in un match segnato da troppe assenze



# CJ Taranto, rammarico e voglia di riscatto

Domenica arriva al Tursport il Sant'Antimo.  
Si gioca alle 18

**C**on l'amaro in bocca. È arrivato alla seconda giornata del campionato di serie B girone D Old Wild West il primo semaforo rosso per il CJ Basket Taranto. I rossoblu sono caduti sul parquet della TecnoSwitch Basket Ruvo che, come fatto nella prima giornata vinta a Caserta, ha tenuto bassissimo il punteggio e si è aggiudicato il match per 66-52. Una partita che però Taranto ha tenuto aperta fino alla fine. Pesa ancora l'assenza tra gli ionicisti di capitano Conte in panchina solo per onor di firma.

Una partita giocata alla pari, qualche tiro e libero di troppo sbagliati e tanti under a referto con buone risposte dalla panchina. Questa in sintesi, anche nelle parole di coach Davide Olive, la partita che il CJ Basket Taranto ha giocato e



foto fluviello Castellana

**I NOSTRI  
40 ANNI  
DEDICATI A  
CIÒ CHE TI  
FA SENTIRE  
BENE!**

FESTEGGIA  
CON NOI  
E SCOPRI  
LE NOSTRE  
OFFERTE.



**SENTIRE BENE È ESSENZIALE PER SENTIRSI BENE!**

Le nuove soluzioni acustiche Maico ti consentono di:

- ascoltare gli altri con piacere e senza sforzo
- sentire le chiamate del tuo smartphone
- seguire facilmente la TV

**VIENI A PROVARE I NUOVI APPARECCHI ACUSTICI MAICO!**



**taranto acustica**

Numero Verde  
**800-099167**

**Taranto** - Via Cagliari, 73  
**Taranto** - Viale Trentino, 22  
**Massafra** - Corso Roma, 22  
**Manduria** - Via Pacelli, 12  
**Torricella** - Via Le Grazie, 57

**SCARICA  
IL NOSTRO  
LISTINO!**



**40**  
1982 - 2022  
*anni Insieme*

perso a Ruvo.

Tra recriminazioni e convinzioni, il tecnico rossoblù legge così a posteriori la partita della sua squadra e non può mancare il rammarico per l'assenza del capitano che ha sicuramente pesato nell'economia del match: «Sapete che non mi piace mai parlare delle assenze – sottolinea Olive – però purtroppo Gianmarco Conte era l'unico giocatore che fisicamente poteva tenere una forza fisica Toniato, in post basso e non solo, sui secondi possesi. Siamo partiti con Graziano in quintetto ma anche lui non stava benissimo e dopo un po' l'ho dovuto togliere. Abbiamo provato a imbrigliare Ruvo cercando di contenere qualche punto di riferimento e sono soddisfatto. Siamo riusciti a tenere Ruvo a soli una sessantina di punti, se consideriamo che a partita chiusa nel finale hanno raggiunto 66 con qualche canestro 'facile'. Vuol dire che abbiamo fatto un buon lavoro difensivo. Devo recriminare sul fatto di non essere stati veloci col pensiero in attacco e quando abbiamo mosso la palla le nostre percentuali non sono state all'altezza di una partita di questo livello».

Dal particolare al generale, coach Olive si sofferma su quello che il progetto CJ Basket Taranto: «Tra gli obiettivi che ci eravamo dati c'è quello di far giocare gli under, deve finire la storia che gli under migliori vanno a cercare minuti al centro-nord. Abbiamo puntato su alcuni ragazzi, gli stiamo dando fiducia: a Ruvo D'Agnano ha giocato quasi 30 minuti, per noi è un segnale importante. Con tutto il roster a disposizione e la crescita degli under questo gruppo ci darà soddisfazioni. Quelle



Coach Olive e Carone

soddisfazioni che al momento la squadra mi sta dando in allenamento e che sono sicuro andrà in crescendo partita dopo partita».

Intanto il CJ Basket Taranto rifinisce la preparazione in vista del match di domenica prossima, quando alle ore 18 al Tursport sarà palla a due contro la Partenope Sant'Antimo. Una sfida da vincere.



## DO YOU SPEAK ENGLISH?

### SCOPRI I NOSTRI CORSI DI INGLESE

#### Scegli la scuola più accreditata e stimata

Siamo orgogliosi di rappresentare il marchio British Schools of English nelle Province di Brindisi e Taranto sin dal 1975.

Le nostre sedi sono Centro Esami accreditate per il rilascio delle prestigiose certificazioni Cambridge English.

**Cambridge Assessment English**  
Authorised Exam Centre

**British School Taranto**  
Via Santilli,2 ang. Via C. Battisti  
Tel: 099/7791774  
[www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)

**British School Brindisi**  
Via Dalmazia 21/C  
Tel: 0831/508298  
[www.britishbrindisi.it](http://www.britishbrindisi.it)

# Happycasa: dolce campionato, amara Coppa

Le emozioni continuano: domenica si va al Forum di Milano per affrontare i campioni d'Italia dell'Olimpia

**U**na festa di sport, un successo mancato per un soffio. Esordio amaro in FIBA Europe Cup per la Happy Casa Brindisi, sconfitta in casa al PalaPentassuglia per opera del BC Budivelnik all'interno di una serata di sport e solidarietà in cui i 1200 tifosi presenti hanno potuto applaudire a scena aperta il gemellaggio tra i due team.

Il match ha visto comandare gli ospiti sin dalla palla a due, molto più determinati e concreti in avvio nel primo tempo, capaci di bloccare le punte di diamante della Happy Casa ferma a soli 30 punti in 20 minuti. La rimonta dei padroni di casa si concretizza sulle spalle di Perkins, gli ingressi di Mascolo e Riismaa e le incursioni di Reed. Brindisi arriva fino al -2 a tre minuti dalla fine (61-63) ma manca il colpo del definitivo aggancio e sorpasso. Il Budivelnik si prende nel finale una vittoria importante per aprire il girone F, in cui gli estoni del Kalev/Cramo hanno vinto all'esordio in casa contro gli olandesi del Groningen.

Il prossimo turno di Europe Cup mercoledì 19 in Olanda in casa del Groningen.

Rammaricato al termine della gara il tecnico biancazzurro Frank Vitucci: «Ci sono stati – ha dichiarato – due passi indietro nella prestazione di esordio in Coppa, insufficiente malgrado la reazione nel secondo tempo in cui abbiamo difeso meglio. Lo scarso approccio con poca pazienza, lucidità e determinazione ha influito sull'andamento dell'incontro. Siamo sembrati quasi disorientati e non è accettabile. Diciotto palle perse sono un'enormità contando anche il



deficitario numero di assist di squadra che denotano ancora una difettosa circolazione di palla. Dobbiamo assolutamente migliorare in questo».

In campionato, invece, è stata entusiasmante la prima vittoria stagionale di fronte al pubblico amico del PalaPentassuglia con il punteggio di 77-70 sulla Gevi Napoli.

Il primo derby del sud è andato ai biancazzurri di casa, capaci di dominare nel primo tempo, resistere alla sfuriata

ospite nel terzo quarto e piazzare la stoccata decisiva nel finale. Dopo un avvio sprint guidati da capitano Burnell (13 punti e 14 di valutazione in 26 minuti) la Happy Casa trova subito il vantaggio in doppia cifra e vola sul 41-25 annihilando Napoli grazie a un'ottima applicazione difensiva e capacità di punire la difesa ospite. Al rientro dagli spogliatoi la reazione della Gevi è veemente risalendo la china grazie al ritrovato Johnson top scorer del match a quota 16 punti. Gli ospiti passano in vantaggio sul 59-61 sognando lo sgambetto ma sul più bello vengono respinti dal parziale di 13-0 firmato quasi interamente da Reed, autore dei suoi primi 8 punti del match. La spallata è decisiva ai fini degli ultimi minuti in cui la Happy Casa gestisce il vantaggio e festeggia davanti ai suoi tifosi.

Happy Casa tornerà in campo domenica alle ore 16 al Forum di Milano per affrontare i campioni d'Italia dell'Olimpia. *(Domenico Distante)*



# NUOVO ŠKODA KAMIQ



ŠKODA



## Il city SUV a prova di città

Con **Telecamera posteriore**, per affrontare ogni manovra, e i due schermi personalizzabili **Wireless multimedia** e **Cruscotto digitale**, per gestire tutte le funzioni del tuo city SUV.

Da **199€** al mese

**TAN 6,99% - TAEG 8,50% - anticipo 2.900 € - 36 mesi - rata finale di 12.564 € - 30.000 Km**

skoda-auto.it



ŠKODA KAMIQ Ambition 1.0 TSI 95CV. Prezzo di Listino a € 23.450,00. Prezzo promozionato a € 19.033,18 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Pacchetto di Manutenzione ŠKODA Care Clever Value 3 anni e/o 45.000km incluso in caso di finanziamento Clever Value. Offerta valida fino al 31/10/2022 in caso di sottoscrizione di un finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e in caso di permuta o rottamazione, solo con finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e sottoscrizione di Extended Warranty da € 270. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE: - Anticipo € 2.900,30 - Finanziamento di € 16.477,88 in 36 rate da € 199,00. Interessi € 3.051,16 - TAN 6,99 % fisso - TAEG 8,50 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.564,04, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km) - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 16.477,88 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 41,19 - Importo totale dovuto dal richiedente € 19.654,23- Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,83 - 6,30. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 132,5 - 143,0. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

## D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080



**Vivi il mare**  
come non lo hai mai vissuto prima

**IDEA**

**80**



Via A.Montagna Mesagne (BR) / +39 0831 73 86 37 / [nauticaideaverde.it](http://nauticaideaverde.it)